ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 248
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDÌ
17-18 Dicembre 1948
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-032, 85-980, 85-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fasc. adesioni L. 1000) - Echi comm. L. 360 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubrica - Ediz. locali: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2180. — Copie arretrate: prezzo doppio.

S'apre stasera a Milano il congresso internazionale socialista

L'arrivo di Attlee, di Spaak e dei maggiori esponenti della socialdemocrazia
Sono presenti alla Scala anche i rappresentanti dei partiti socialisti in esilio
Saragat inviterà i "nenniani„ alla riunificazione delle forze socialiste, denunciando il patto di unità coi comunisti - Discorsi di Morgan Philips e Romita

Milano, venerdì sera.

Con l'annunciata manifestazione, si inaugura questa sera al Teatro alla Scala, il secondo Congresso dell'Internazionale socialista in cui lavori proseguiranno da domani al 21 corrente, nella sala delle Cariatidi, dell'ex-Palazzo Reale. Vi parteciperanno i rappresentanti dei partiti socialisti in esilio (Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Romania, Spagna, Ungheria, ecc.) e saranno trattati i più importanti problemi attualmente sul tappeto delle discussioni internazionale come quello di Trieste, delle aree depresse e dei rapporti fra i popoli.

I socialisti italiani a Palazzo Venezia Giulia hanno nei giorni scorsi depositato presso la segreteria del Congresso dell'Internazionale una mozione urgente ad impegnare i partiti socialisti a favorire con ogni mezzo un plebiscito a Trieste in omaggio al principio dell'autodecisione delle popolazioni interessate. Nel circoli responsabili socialisti si parlava anche di una seconda mozione, meno impegnativa e più generica, da presentare nel corso alla discussione della prima si opponessero difficoltà procedurali e politiche.

Oltre che su Trieste, l'Internazionale socialista si occuperà di altri complessi problemi mondiali. La questione delle aree depresse farà porre l'accento sulla posizione socialista di fronte ai rapporti nazionali esistenti ai danni di alcuni paesi africani. Qui potrebbe, anzi, manifestarsi una pericolosa frattura in seno all'Internazionale, avendo acquistato negli ultimi tempi autorevole sviluppo un movimento tendente ad opporre un'Internazionale di colore ad un'Internazionale bianca.

Trattandosi, poi, del problema dell'O.N.U., l'Internazionale affronterà il tema delle cammissioni x. Vi è, in proposito, una forte tendenza ad affermare il principio dell'ammissione simultanea di tutte le Nazioni che ne hanno fatto domanda.

Sul problema dell'unità europea sono nate le polemiche sulla grande e sulla piccola Europa e le preoccupazioni dei socialisti inglesi, tedeschi e francesi sui limiti e la natura del riarmo. Fra tanta varietà di diverse, i socialisti italiani riaffermeranno la necessità di mettersi subito al lavoro per la costituzione dell'« Europa a sei », che costituirà la più sicura promessa per realizzare domani la più grande « Europa a quindici ».

Ieri sera è stata una riunione del « bureau » dell'Internazionale, presieduta dal laburista inglese, Philips.

A quanto risulta, l'on. Saragat, nel suo discorso di stasera, invierà formalmente il partito di Nenni alla riunificazione di tutte le forze socialiste italiane, ferma restando la pregiudiziale della denuncia da parte del P.S.I. del patto di unità d'azione con i comunisti e l'adesione del P.S.I. stesso all'Internazionale socialista.

All'ordine del giorno dei lavori figurano:

1) rapporti tra l'Internazionale socialista e le Nazioni Unite (relatori Finn Moe e Guy Mollet);

2) situazione internazionale (relatore Van der Goes);

3) aree depresse e settori luppate;

4) varie.

Questa sera, dopo un breve discorso in lingua italiana, del signor Morgan Philips, sarà eletto il presidente del Congresso nella persona dell'on. Giuseppe Saragat. Prenderanno poi la parola l'on. Romita e qualche altro leader della socialdemocrazia italiana; quindi seguiranno lo stesso on. Saragat e il sindaco di Milano.

La mano dell'avvocato D'Amelio, legale di Faruk, non ha impedito al fotografo di far scattare l'obiettivo e di cogliere un espressivo atteggiamento del piccolo Ahmed Fuad II, tenuto in braccio dalla nurse, sacro dell'ex-regina. A destra si intravede l'ex-sovrano d'Egitto e a sinistra la giovane moglie Narriman. (Pubblifoto)

NUOVI SVILUPPI DEL "CASO DRUMMOND„

Arrestato a Marsiglia il teste misterioso?

Parigi, venerdì sera.

La polizia ha messo al sicuro l'uomo sul quale, fin dal giorno del delitto, pesano i più sospetti per quanto riguarda il massacro della famiglia Drummond: il contadino Gustave Dominici, il quale ha dichiarato sempre di avere sentito le fucilate verso l'una nella notte dell'eccidio, ma ha ammesso ora di aver trovato ancora viva la piccola Elisabetta alle cinque del mattino.

Dopo il lunghissimo interrogatorio della polizia, un altro breve interrogatorio nello studio del giudice istruttore di Digne permetteva l'incarcerazione dei Dominici sotto l'imputazione di « non assistenza a persona in pericolo di morte ». Il codice penale francese prevede per tale delitto da un mese a tre anni di prigione, ed una multa che può andare fino a 250 mila franchi.

L'arresto permetterà alla polizia di riprendere le indagini partendo da basi nuove, anzitutto chiarendo una contraddizione: il Dominici riconosce ora di avere assistito all'agonia della bambina alle 5,30 del mattino, mentre i medici ritengono che essa sia morta alle 2 di notte. Da ciò si può pensare che il Dominici si sia alzato alla 1, cioè subito dopo l'assassinio del Drummond, e sia andato subito sul posto del delitto; che abbia visto l'assassino e non voglia denunciarlo; che i medici si siano sbagliati; che l'omicida sia lui...

Perchè la giustizia non vuole concedere al Dominici la libertà provvisoria, come di solito avviene per chi è colpito dalla sua imputazione? Egli sarà interrogato d'ora in poi soltanto in presenza di un avvocato per quanto riguarda il delitto di « non assistenza », ma sarà interrogato da solo per quanto riguarda l'eccidio dei Drummond, ed essendo in prigione non potrà concertarsi con i suoi su quello che deve dire; sperà la polizia spera di ottenere qualcosa dalle contraddizioni fra le dichiarazioni sue e quelle della moglie e del padre.

Un'altra persona andrà probabilmente a raggiungere il Dominici in prigione nei prossimi giorni: sarebbe il signor Panayotou, il « misterioso » automobilista che passò sulla strada fatale la notte dal 4 al 5 agosto, assistette ad una parte del delitto, fuggì e parlò alla polizia soltanto dopo molti giorni.

l. m.

La rottura con Londra

Mossadeq avrebbe contro il parere dello Scià

Londra, venerdì sera.

La rottura dei rapporti diplomatici con la Persia, nel giudizio dei commentatori inglesi, porterà ad un punto morto le trattative per la composizione della vertenza petrolifera. Prima di comunicare la decisione di Mossadeq, il Foreign Office aspetta l'annuncio ufficiale del suo incaricato di affari a Teheran. Solo dopo tale comunicazione Londra comunicherà ufficialmente i termini del provvedimento ed il tempo fissato da Mossadeq per il ritiro delle rappresentanze diplomatiche.

E' estremamente probabile che la Gran Bretagna si rivolga ad un'altra potenza, e non agli Stati Uniti, per chiederle di curare i propri interessi nella Persia, dopo il ritiro della rappresentanza diplomatica. In questa maniera il governo di Washington viene lasciato libero di svolgere ulteriori trattative per risolvere la controversia dei petroli.

La rottura dei rapporti diplomatici con la Persia non è stata una sorpresa per la Gran Bretagna, benchè questa speri ancora che Mossadeq non chieda anche il ritiro integrale della missione diplomatica inglese. In questa maniera verrebbe lasciata socchiusa la porta per altri contatti.

Forse i commentatori americani deplorano l'iniziativa peruviana in termini ancor più energici dei giornali inglesi. I quotidiani statunitensi esprimono stamattina il proprio rammarico per la decisione di Mossadeq di rompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, e l'autorevole *New York Times* esprime la convinzione che il Premier persiano abbia agito in larga misura di propria iniziativa, contro la volontà della Reggenza e dello stesso Parlamento. E' quindi evidente, secondo il giornale, che Mossadeq sta avviandosi ed è spinto sulla via della dittatura.

Le alte cariche del P. C. russo

Stalin al centro dei nuovi organismi

MOSCA, venerdì sera.

E' stato annunciato da Radio Mosca che il primo ministro Stalin è stato eletto membro dei due importanti organi del partito comunista sovietico creati durante l'attuale XIX Congresso. I due nuovi organismi sono il Presidio (che rimpiazza il vecchio Politburo) e la Segreteria del partito. L'elezione è stata fatta dal Comitato Centrale, che comprende 125 membri e 68 supplenti, creato durante il Congresso.

La Segreteria del partito è risultata così composta: Stalin, Malenkov, Krujcev, Pomamarenko, Suslov, Mikailov, Aristov, Brezhnev, Ignatov e Pegov. Inoltre Shkiryatov è stato nominato presidente della commissione di controllo del partito e Mekisov presidente della commissione centrale per il controllo finanziario.

Nell'apprendere la notizia, le fonti diplomatiche occidentali a Mosca si sono espresse nel senso che Stalin è ancora alla testa di tutti i comandi sovietici. Tempo addietro si pensava nei circoli democratici che Stalin, ormai di 72 anni, si ritirasse dalla vita politica; ma tale supposizione viene ora smentita dal fatto che Stalin è ancora in testa a tutti gli organismi più importanti del partito comunista. Anzi, Stalin è « promosso » poi nuovo inquadramento comunista sovietico; e il ritiretto, potente Politburo è stato sostituito da un più largo e certo meno importante Presidio.

Silenzio impenetrabile su «Villa delle palme»

Faruk si circonda di mistero - Narriman ha trovato un'impeccabile cameriera attraverso un istituto romano di suore

Nostro servizio particolare

Santa Marinella, venerdì sera.

Santa Marinella è una stazione balneare formata da un insieme di piccole ville: la non grande distanza dalla capitale (una sessantina di chilometri) ne ha fatto il luogo preferito di villeggiatura delle famiglie del Quirinale con un « salto in macchina » si vi raggiunge, il che spiega anche il sorgere di alberghi moderni e attrezzatissimi, specie negli anni del dopoguerra. La scelta di Santa Marinella da parte dell'ex-Re d'Egitto ha però sorpreso un po' tutti, dopo le molte voci che sulla sua nuova residenza erano circolate.

Bisogna però considerare che l'on. D'Amelio, il legale di Faruk, ha appunto a Santa Marinella una villa, e il suo consiglio di una temporanea sistemazione nel centro balneare è stato seguito dai cerimoniali. Ora che Faruk, Narriman, il piccolo Fuad, le tre principesse e tutto il seguito sono ormai sistemati alle « Palme », cominciano a circolare i soliti interrogativi. Cosa vive Faruk? Che fa Narriman?

Anzitutto è bene precisare che Santa Marinella non è se non una tappa nel viaggio della famiglia reale verso la definitiva residenza che rimane d'altra parte un mistero. Si parlò di Villa Borghese a Frascati, si parlò persino dell'ex-villa Savoia sulla Nomentana, ma negli ultimi tempi sembrava che la scelta fosse caduta su una sontuosa villa privata che sorge sulla Cassia antica a nord di Roma, presso la tomba di Nerone. Anche questa però si è dovuta scartare: la ragione sta nella grande abbondanza di stanze di rappresentanza, e nella scarsità di camere utili, mentre l'ex-monarca deve risolvere i problemi di alloggiamento per la ventina di persone della sua piccola Corte.

L'albergo delle « Palme » dai primi di ottobre è chiuso: il proprietario infatti aveva concentrato i pochi clienti di fine stagione in un altro suo albergo più piccolo e modesto. Ma l'annuncio dell'arrivo di Faruk e della sua famiglia ha fatto riaprire porte e finestre, tanto che fino a una settimana fa fervevano i lavori di riparazione e di abbellimento, per rendere il più possibile piacevole il soggiorno della « Corte ».

E' stato anche necessario mettere a disposizione di Faruk del personale adatto: oltre ai domestici che hanno seguito la famiglia reale in esilio, e a coloro che sono in genere alle dipendenze dell'albergo, si è dovuta cercare a Roma una cameriera di alta classe, e la si è trovata solo attraverso un istituto di suore, che ha dato le più ampie garanzie. La ragazza è già giunta a Santa Marinella dopo più accordi col proprietario per il trattamento economico: trentamila lire mensili non sono sembrate poche per garantire, specie a Narriman e alle tre principesse, un servizio personale impeccabile.

Se le « Palme », fino a qualche giorno fa, rimanevano (il voci e di amici (per un degli operai che le stavano sistemando), ora sembra che sia calato sulla villa un silenzio impenetrabile. E non è possibile spiegare molto in là lo sguardo fra le palme e il giardino che circonda la villa.

Già dal giorno dell'arrivo cronisti e fotoreporters si appostavano intorno ai cancelli della villa, sempre a caccia di qualche fatto nuovo: perfino mercoledì sera apparve Norman Price, il giornalista inglese amico di Faruk, il quale informò gentilmente i giornalisti che il giorno successivo alle 11 il « principe » Faruk avrebbe concesso, come avvenne già a Capri, dichiarazioni ufficiali alla stampa. E i giornalisti, finalmente tranquilli, andarono a dormire affilando le armi per il servizio del giorno dopo.

Ieri mattina però Faruk ha gettato una vera doccia fredda sull'entusiasmo dei reporters: ce n'erano oltre una trentina, compresi i fotografi delle più importanti agenzie d'informazione e gli operatori cinematografici sulla terrazza della Natadi, luogo dell'appuntamento. Dopo circa un'ora di inutile attesa, è apparso Price con un sorriso desolato sulle labbra: Faruk non screbbe venuto, niente dichiarazioni, niente fotografie; e il portavoce dell'ex-re ha anche spiegato il motivo: Faruk non aveva gradito il resoconto sul suo arrivo pubblicato da un giornale romano di sinistra, che aveva riferito alcuni suoi apprezzamenti sul pubblico.

La Villa delle Palme a Santa Marinella, residenza degli ex-sovrani d'Egitto

LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Il discorso di Togliatti alla Camera

Aspro attacco del leader comunista alla politica del Governo

Roma, venerdì sera.

Alle 10,30 di stamane si è riaperto a Montecitorio il dibattito sulla politica estera del Governo. Primo oratore Togliatti che dopo mezzogiorno continuava ancora il suo discorso al quale fa seguito quello dell'on. Bettiol, presidente del gruppo parlamentare democristiano.

« Il Paese è stato più saggio di voi — esclama Togliatti — respingendo le vostre decisioni che hanno gettato dense nubi sulla vita politica interna ed estera ». Il bilancio della politica estera dell'attuale legislatura è decisamente negativo, afferma Togliatti, che esamina quale, secondo lui, sarebbe la politica giusta. Occorre che sia garantito uno sviluppo economico che faccia andare avanti il Paese, rafforzando i legami fra tutti gli strati dei cittadini.

Quando queste condizioni vengono a mancare, non si può avere una buona politica estera. E' necessario che l'Italia si trovi dinanzi ad un largo mercato di esportazione e di importazione, conseguenza di un vasto processo di industrializzazione, ed invece il nostro Paese è stato legato ad una nazione super-industriale che ha interesse a non favorire questo sviluppo economico.

Togliatti giunge a quello che definisce il punto fondamentale della debolezza della politica estera del Governo e cioè « politica di fascione, politica di classe che respinge ogni colloquio, ogni sforzo per trovare una base nazionale di politica estera; la politica attuale invece predica soltanto odio, e quell'odio è rivolto contro una parte del popolo italiano, quasi già fossimo in guerra ».

« Ma in Italia questa guerra sarà catecolata proprio da quella parte di popolo ora avversata. E poichè aggressore è colui che catacolando le aspirazioni sociali delle masse, chiude armi e cede basi, il socialismo si trova nel giusto e combatterà l'aggressione ».

Venendo poi a parlare del congresso comunista nell'U.R.S.S., Togliatti passa a questo punto alla tesi cara al P.C.I. della creazione di un fronte di difesa della libertà e della pace, fronte al quale dovrebbe partecipare la borghesia italiana insieme alle forze popolari e nazionali, fronte che abbia per obbiettivo la libertà economica per tutti nella convivenza pacifica dei diversi regimi comunisti e capitalisti. Perchè — dice Togliatti — la convivenza è possibile tra i due regimi. Politica nuova di amicizia con tutti i popoli, politica di libertà e di pace.

Subito si leva l'on. Bettiol per replicare a nome della maggioranza governativa. Egli afferma di essere fiero di parlare a nome di un gruppo parlamentare che appoggia da anni una politica senza la quale l'Italia sarebbe precipitata nel baratro della tirannia e della dittatura.

Poco dopo mezzogiorno Scelba fa ricevere i rappresentanti qualificati dei partiti liberale, socialdemocratico e repubblicano, ai quali ha comunicato il testo delle modifiche al disegno di legge per l'elezione della Camera dei deputati concordate ieri sera nella riunione al Viminale. I partiti faranno pervenire in serata le loro osservazioni in modo che il Consiglio dei Ministri di domani possa deliberare in modo definitivo.

Pullman con 30 passeggeri rovesciato in una scarpata

17 feriti, di cui 2 gravi

ROMA, venerdì sera.

Alle 6,40 di questa mattina, all'altezza del 38° chilometro della Via Cassia, il pullman fasante servizio fra Manziana e Roma, di proprietà della ditta Virginia Piccardi e condotto dal figlio di costei, Velio, per il terreno bagnato dalla pioggia slittava andando a finire fuori strada.

Il pullman, a bordo del quale si trovavano una trentina di persone, dopo aver divelto un albero sul ciglio della strada, si rovesciava nella sottostante scarpata.

Nel pauroso disastro rimanevano ferite 17 persone, che a mezzo di autoambulii di passaggio venivano trasportate a Roma.

Due dei feriti versano in condizioni allarmanti.

Il valore della lira sui mercati stranieri

Roma, venerdì sera.

Nel periodo 1° agosto-15 settembre la nostra lira sui principali mercati esteri, cioè a Parigi, Zurigo, New York, ha mantenuto la sua stabilità e fermamente dimostrando di essere una moneta solida.

A Parigi, rispetto al franco francese, la lira è passata da 67 a 81 centesimi di franco, perdendo l'11 %. Tale flessione non deve, comunque, considerarsi indice negativo, in quanto il franco stesso e le sovalute portoghese, messe notoriamente solide, hanno perduto rispettivamente il 4 e il 9 per cento.

A Zurigo la situazione della lira italiana è rimasta invariata con 67 centesimi di franco svizzero per 100 lire italiane.

Fermissima il corso a New York.

Le Borse oggi

A TORINO

	16	17		16	17
Rim.02	67 —	67 —	Marell.	1585	1585
Rim3½	68 20	68 —	Tor.M.	96 75	96 —
» r. o	68 50	68 10	Italgas	1230	1232
Rim5½	77 50	77 50	SAI	1303	1305
» r. o	77 80	77 40	Ferd	264	267 50
Rim5%	98 30	98 30	P.C.S.	498 —	498 —
» r. o	98 40	98 40	Linee	515 —	520 —
Rim5%	93 60	93 50	Sist	2950 —	2950 —
» r. o	93 70	93 70	Beni	2380	2388
Rim6½	75 20	75 10	Viscosa	2900	2719
» ex-gr	74 40	74 20	Manifatt	722 —	725 —
» r. o	75 30	75 20	Fiat	549 50	551 50
» ex-gr	74 50	74 30	Savigl.	—	—
Rim5½	95 —	95 10	Mediob.	18 75	18 50
» r. o	95 10	97 20	Montef.	137 —	137 —
Rim 59	99 20	—	Meccan.	780 —	785 —
» 60	99 10	99	Finsid.	681 —	677 —
» 61	98 05	98	Riva	360 —	365 —
Rim3%	—	—	Aquila	190 —	190 —
Rim4½	94 20	94	Fiscali	1640	1650
Rim5%	96 —	96	Gallet.	2440	2460
Rim5½	96 25	96 25	Ctr	1910	1910
Rim5½	96 50	96 50	Schiap.	810	810 —
Rim6½	223	225 —	Ansb	172	170 —
Rim6½	93 50	93 —	Rom.ac.	75	78 375
Tod6%	90 50	90 50	M.ped	1310	1320
5%	89 —	88 50	Mediob.	1127	1124
5%	87 —	87 50	Tessil.	1110	1090
Pirelli	91 —	91 —	Unifas	95 —	95 —
4%	98 —	98 —	Gard.R.	4270	4270
3,5%	85 —	85 —	Burgo	7300	7320
Rinasc.	91 —	91 —	Fornit.	18.000	18.000
Edis.	30 —	30 —	Fiber.	1040	1050
7%	30 —	30 —	M.A.I.	13.550	13.550
7%	30 —	30 —	Stella	82 50	83 50
Pirelli	102 —	102 —	Veller.	3920	3920
» 6%	93 80	93 70	Mar.E.	1075	1075
Riv.5%	85 25	85 25	Ambr	1035	1047
» 6%	97 25	97 25	Forner	225 —	225 —
Ofi7%	95 50	102 —	Alum	356 —	350 —
Wagn7	97 —	99 50	West.	140 —	138 —
Elet7%	101 50	101 50	Perone	591 —	590 —
Ter.7%	98 50	98 25	Ginori.	310 —	310 —
Ward7	77 —	77 —	Lig.gas	2300	2240
Fond.5	84 —	84 —	Talco	14.750	14.750
Ben7	102 50	102 75	Borgos.	13.350	13.350
Gen.5%	94 875	95 —	Selon.	585 —	570 —
»	88 75	89 75	Filas.	305 —	305 —
Gal.5%	97 80	97 20	Lanz.	3500	3500
Stipel	97 80	97 50	Amiat.	3200	3200
Vino 5	93 25	94 —	Acq.P.	3910	3910
Tubi 5	94 87	94 85	Florio	18 —	18 —
Per7%	88 50	88 50	Bastog.	7100	7100
Emed 7	97 50	97 15	Mira	16.700	16.950
A.Gen.	9340	9340	Riun.	3300	9300
5 Terr	8700	8750	Ebervit.	331 —	357 —
Mont.	9475	9575	—	—	—

Il mercato presenta un fondo nervoso, nel complesso poco attivo, dominato dall'alternarsi di tendenze diverse. L'apertura è cauta, lievemente smorzata dai prezzi terminali del dopoborsa di ieri.

Un misurato intervento di denaro corregge le quotazioni minime, senza determinare una effettiva inversione di tendenza. Comunque nel gruppo Finsider ed ancora sulle Eternit il ritorno insiste in modo pronunciato, contraccolpo la quota a un netto miglioramento; a l'atmosfera operativa per l'intero mercato si distende in forma misurata, come è confermato in sede di compilazione del listino.

Dopoborsa ancora nervoso, sostanzialmente attestato sui prezzi di chiusura.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,94; dollaro canadese 648.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterline oro 7825-7925; marengo 6850-6950; sterline unit. 1500-1610; dollaro carta 620-645; franco svizzero 149-150; franco francese 155,50-157,50; oro fino 777-787; argento 18,50-19.

A MILANO

Stamane l'apertura è apparsa incerta, con prezzi ancora cedenti. Successivamente, a metà riunione, una corrente di denaro, unitamente al graduale esaurirsi degli ordini di vendita, rischiarava l'atmosfera, conducendo a una chiusura assai resistente, con progressi ulteriori sui titoli più in vista.

Le vedi che hanno tenuto un contegno sostenuto e anche brillante sono: Centrale, Sviluppo, Ebernit, Dalmine, Finsider, Ilva e Larderello. Ottima e valida resistenza hanno opposto Caimi, Fiat, Gas e tutti gli elettrici in genere. Calmi i tessili.

Ecco i prezzi: Generali 8250; Fibra 2480; Viscosa 1680; Finsider 681; Monteca1ini 1136; Ansaldo 199; Centrale 6620; Fiat 550; Nebiuio 12,75; Edison 1115; Sip 1811; Terni 268,50; Unes 615; Stet 7843; Romana Zuccheri 1050; Ailis 169,50; Safta 1185; Italgas 1235; Rumianca 72,75; Burgo 7815; Italcementi 9100; Pirelli 1380; Pirelli & C. 1634.

Per spionaggio comunista?

Numerosi arresti di giornalisti al Cairo

IL CAIRO, venerdì sera.

Da fonte sollecitamente bene informata si apprende che 46 egiziani ed altri sono stati arrestati al Cairo in una retata della polizia avente lo scopo di sventare « una forte organizzazione di spie comunista ».

Molti degli arrestati svolgevano attività giornalistiche.

Un certo numero di giornalisti americani, inglesi ed egiziani sono stati interrogati dalla polizia e la loro carta personale sono state sequestrate.

Denunciò come nata da lei una bimbetta avuta in prestito

Roma, venerdì sera.

Il Giudice istruttore ha depositato ieri la sentenza con la quale è stata rinviata a giudizio la signora Anna Maria Wilhelm, nata a Vienna e resasi l'anno scorso protagonista di un clamoroso episodio che interessò e commosse l'opinione pubblica di tutta Italia.

La Wilhelm, il cui processo si svolgerà prossimamente presso la XVI Sezione del Tribunale, è imputata di aver indotto il proprio marito Mario Mastrucci, trasecolato in errore, a denunciare all'ufficiale dello Stato Civile di Roma, la nascita inesistente di una bambina che sarebbe stata da lei partorita il 30 marzo 1951.

Insieme a lei sono imputate Giulia Polpi, per aver soppresso il cadaverino di un feto partorito dalla Wilhelm, al termine della gravidanza, e Lidia Giovannini per aver esercitato abusivamente la professione di levatrice.

Il 19 luglio 1951 — come si ricorderà — la Wilhelm denunciava al commissariato di P. S. Flaminio che la mattina, a Villa Borghese, aveva smarrito la propria bambina, Marina, di mesi tre, lasciata per un momento incustodita ai piedi di un pino.

Nel corso delle indagini, la polizia, interrogata il parroco di Ostia, dove la Wilhelm aveva abitato sino a pochi giorni prima del fatto, accadeva che la donna non era la madre della bambina scomparsa.

Avendo poi dovuto restituire la bambina ai suoi genitori che la reclamavano, la Wilhelm aveva raccontato la scomparsa della piccola a Villa Borghese, cercando così di risolvere, agli occhi del marito, dei parenti e dei vicini, la drammatica vicenda.

Costretta in carcere, i coniugi Tonini con numerosi figli, ne parlò ad essi e costoro cedettero la loro ultima bambina, Aurora Maria, di tre mesi, che fu consegnata alla Wilhelm.

L'imputata ha confessato tutto. Ha dichiarato di avere nascosto al marito un aborto avuto il 30 marzo 1951; nello stesso giorno ebbe in consegna la piccola Tonini e fece credere al consorte ch'era la sua nascosta. E così il marito denunciò la piccola come nata da lui e dalla moglie.

Imponente battuta nella zona d'Orgosolo

Ancora un delitto per vendetta: bandita con una spiedo

CAGLIARI, venerdì sera.

Da ieri, in tutta la zona circostante Orgosolo, è in corso una grande battuta contro la banda criminale, a cui partecipano circa 300 tra agenti e carabinieri.

E' stata scoperta frattanta un altro feroce delitto, forse legato alla vendetta: ieri a Gaspiri, grosso centro montano del Nuorese, è stata trovata uccisa con una schiacciata Pacifica Mura, di 47 anni. La donna, che abitava in una delle vie più centrali del paese, giaceva al suolo immersa in un lago di sangue con il petto trafitto da una spiedo e il capo sfracellato.

CRONACA CITTADINA

DOMANI SI APRE IL CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA SOCIALE

La scienza al servizio della salute pubblica

Rimedi per combattere i flagelli della vita moderna - Il problema degli infortuni stradali; nuovi orientamenti nella profilassi della tubercolosi; igiene mentale

Che cos'è questa medicina sociale, che chiama domani a raccolta i suoi adepti nella nostra città? (Il congresso si inaugurerà a Palazzo Madama, alle ore 10). E' tutto quanto dalla sensibile medico agarga a base di una legislazione che miri a proteggere la sanità della popolazione. E' l'arte del medico fattosi sociologo. Preparata nello studio dell'uomo individuo, sano o malato, scruta i fenomeni della morbilità collettiva, scova nell'ambiente, inteso nel senso più lato del termine, familiare, scolastico, urbano o campagnuolo, di lavoro o valutuario, le ragioni del dilagare dei mali; indica le misure preventive e repressive contro certe flessioni della salute fisica e psichica del popolo.

Non è la clinica che riparo i danni del singolo; non è soltanto l'igiene che approfondisce i mezzi del convivere salutare; ma sugge ed esprima da queste branche fondamentali per lo studio della malattia e dell'orrore difenderemo, attraverso un vaglio critico di cause ed effetti, quel tanto che, nell'insediarsi e nello svolgersi dei fatti patologici tendenti a colpire le collettività, rimonta ad un'arretrata condotta della vita sociale, a miserie economiche od altro. Ciò fa per additare ai reggitori del Paese le norme da codificare, norme intese a salvaguardare la salute pubblica, l'integrità fisica e spirituale del popolo, non soltanto come dovere filantropico, ma come impellente necessità di una saggia manutenzione del patrimonio umano della nazione. E' difficile, perciò, dire quale branca della scienza medica non porti il suo rivolo di acque alla medicina sociale, che finalmente non è specialità tra tante specialità, bensì la sintesi, a fini sociali, delle potenziali virtù della medicina.

Il medico che, nell'ambulatorio di una mutua, cura un paziente per ciò non fa della medicina sociale; ma se lo stesso medico trae dall'osservazione di quel malato dati che riguardano la vita del lavoratore, in casa, nell'opificio od altrove; se quel medico raffronta l'incidenza di fattori extraindividuali nell'instaurarsi del malanno, con quelli rilevati in altri pazienti affetti da eguale processo morboso, quel medico fa della medicina sociale, tanto che tragga conclusioni dalla sua indagine, per segnalare alle collettività il pericolo incombente in quell'aggiomerato umano e per suggerire l'applicazione di norme preventive.

Un tempo, quando non si era ancora maturi per penetrare nei particolari, forse la medicina sociale si permetteva solo lo studio e dei risultati di sradicamento di alcune gravi malattie, che erano pur delle sociali per il loro sovrastare su ampi strati della popolazione, quali la tubercolosi, quali la malaria, vuoi ancora il tracoma, oppoi le malattie da contagio sessuale, e, sotto certi aspetti, il cancro. Esaltato questa medicina pubblica di un clinico insigne e ministro, il Baccelli; già inquadrata nell'organizzazione sanitaria dello Stato da quell'eminente igienista torinese che fu il Pagliani, ebbe a trovare nel Tropeano, da poco scomparso, l'alfiere instancabile. Inaugurandosi il primo congresso nazionale della materia un fisiologo di fama mondiale, Carlo Foà, sottolineava, d'altra parte, che «il miglioramento della vita umana abbia ad affermarsi per opera di quei medici sociologi che iniziarono la lotta antimalarica ed antitubercolare, che vollero la bonifica dell'agro, della casa e dell'uomo, che dal parlamento, dalla cattedra, dal giornale levarono la voce perchè Governo e classi dirigenti si piegassero a considerare la vita umana patrimonio sacro e dirigessero le armi della scienza contro i flagelli che la minacciano di continuo».

Questi flagelli nella vita moderna sono andati aumentando, pur essendo scomparsi alcuni ed attenuati altri dei primitivi. Fatto origine alle malattie infettive, debolato l'alcoolismo, tallonati i morbi professionali specifici, (per cui una branca della medicina sociale ha preso autonomia propria) vi sono l'stessa ancor causa, meno clamorosa ma non meno micidiale, che impongono di proteggere la vita dell'uomo, da quando germoglia nel grembo materno a quando s'affaccia alla luce e poi si va per tutte le tappe successive di sviluppo e di maturità sino alla vecchiezza da preservare il più possibile serena.

Materiale di studio non manca, quindi, alla medicina sociale quale preparatrice di provvidenze legislative sanitarie. Il congresso che, retto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, si inaugurerà domani molte frattaglie su tappeto tre questioni di notevole interesse. Il problema degli infortuni stradali sarà trattato sotto il punto di vista del fattore umano (relatore Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università cattolica di Milano); nuovi orientamenti nella profilassi della tubercolosi saranno prospettati; ora che una grande inchiesta fatta dal ministero (prof. A. Giovannardi, direttore dell'Istituto d'igiene universitario di Milano) in ben 180.000 bambini ha potuto accertare la percentuale di recettività al male da parte dell'infanzia; infine il grosso problema dell'igiene mentale nell'età evolutiva (relatore il prof. G. Pattie, delegato per il Piemonte della Lega di igiene e profilassi mentale) sarà dibattuto ponendo al convegno.

Salutiamo, dunque, il ritorno di una disciplina medica a fini altamente sociali; mentre apprendiamo che al congresso (presidente il prof. P. Franchi; segretario generale il dott. Malvestio) parteciperanno anche personalità estere con comunicazioni particolari. Uno sguardo all'elenco delle altre comunicazioni libera conferma l'altezza del convegno.

Angelo Vixiano

Sedici agenti sotto processo

Le malversazioni all'Imposta Consumi hanno arrecato al Comune un danno di 12 milioni - Dal '48 al '49 numerosi falsi nelle bollette di accompagnamento

Il Giudice istruttore ha terminato in questi giorni una complessa inchiesta compiuta su 18 fra agenti e sottufficiali del servizio Imposte Consumo e una ventina di industriali. La sentenza del Magistrato ordina il rinvio a giudizio di gran parte degli imputati che attualmente si trovano tutti a piede libero. La decisione del giudice riveste particolare importanza perchè egli con una dotta argomentazione giuridica sostiene e dimostra che le bollette dal dazio sono un atto pubblico e che gli agenti addetti a tale servizio devono considerarsi pubblici ufficiali a tutti gli effetti di legge.

Le malversazioni furono commesse ai danni del Municipio di Torino dal 1948 al 1949 per una somma complessiva di 12 milioni. Gli agenti davano in cambio di denaro e di merce la loro natura, avrebbero falsificato bollette di accompagnamento in modo da permettere ai mediatori di introdurre in città vini, profumi, formaggi, coniugi e polli senza pagare le dovute tasse.

Il sistema truffaldino durò almeno 18 mesi. Infine a seguito di una inchiesta avviata dallo stesso direttore del servizio Imposte e Consumo portò all'accertamento delle gravi irregolarità. Ora il magistrato dott. Meliana ha rinviato a giudizio dei Tribunale tali Mario Perpoar, Silvio Magnino, Francesco De Leonardis, Giovanni Borgo, Mario Landino, Eusebio Garrone, Giovanni B. Vaschetto, Giuseppe Pagliano, Giuseppe Carpignano, Giovanni Nicola, Emilio Mosaino, Carlo Maraggia, Bruno Gramaglia, Mario Lusso, Edoardo Grandi, Francesco Priolo.

Sono stati prosciolti in istruttoria alcuni piccoli grossi industriali e commercianti che erano stati accusati di corruzione. Si tratta di Angelo Ricagorna, Luigi Gorbi, Mario Lungo, Pietro Tartaroglio, e una decina di altri negozianti.

Due persone arrestate dalle radio-pattuglie

Il servizio di radiopattugliamento, disposto dalla polizia per controllare con la massima rapidità gli individui sospetti, comincia a dare i suoi frutti. Come è noto, funzionari ed agenti hanno intrapreso da tempo un'opera di rastrellamento della zona collinare, per evitare che, con il sopraggiungere della stagione invernale, debbano ripetersi gli atti di banditismo verificatisi l'anno scorso. Le pattuglie fermano ogni persona sospetta e, grazie a speciali apparecchi radio collegati con un apposito ufficio della Questura, sono in grado di accertare, nello spazio di pochi minuti, la posizione del fermato.

Questa notte, il servizio ha funzionato dalla mezzanotte alle quattro, coprendo la strada della collina, fino alla Maddalena, l'Eremo, il Pino e Superga. Numerose persone sono state controllate e subito rilasciate, nulla essendo risultato a loro carico; due, invece, sono state trattenute, poichè — interpellate via radio l'ufficio schedario della Questura — si è accertato che contro di essi era stato spiccato un mandato di cattura per furto. Stamane i due sono stati passati alle «Carceri Nuove».

Morte accidentale

La contadina Maria Bernardi, di anni 71, mentre in località Bosco Rugine, nei pressi di Ponte Cannale (Saluzzo) stava raccogliendo della foglie sul declivio di un prato, perdeva l'equilibrio e cadeva sulla strada sottostante. La poveretta riportava la frattura della base cranica e dopo poche ore decedeva all'ospedale di Saluzzo ov'era stata prontamente trasportata e soccorsa.

Le nozze di diamante vengono celebrate oggi, nel Santuario della Madonna di Crea Monferrato, dai coniugi Sebastiano Damasco e Lidia Barberis, maregnante a riposo.

LE IMPROVVISE IRE DI UN FORTINAIO DI CORSO GALILEO FERRARIS

Si ritiene insultato e accoltella 2 passanti

I feriti ricoverati al Maurisiano guaribili in 30 giorni - Il colpevole, affetto da alcoolismo, è giudicato passo pericoloso e internato nel manicomio di Collegno

Le vittime Francesco Rosso e il genero Leonardo Poletto, colpiti con sei coltellate al petto e al viso

Mario Ballarino fu Luigi, di 48 anni, è un curioso tipo di portinaio. Vedeva in ogni inquilino un nemico o, quanto meno, un persecutore, e non finiva mai di brontolare. Il 19 marzo scorso non si fermò alle parole e, armatosi di un coltello, si scagliò su due persone che dovettero essere ricoverate all'ospedale Maurisiano in gravi condizioni. Ora il Giudice istruttore dott. Isnardi, in base alla richiesta del difensore avvocato Delgrosso, e alla perizia psichiatrica redatta dal prof. Goria ha giudicato il portinaio irresponsabile perchè infermo di mente. Ne ha quindi ordinato il ricovero in un manicomio per un periodo non inferiore ai due anni. Il Ballarino però non sarà chiamato davanti ai giudici.

Verso le ore 12,30 del 19 marzo scorso il vecchio mentre passeggiava in corso Rosselli tutto assorto nei suoi pensieri. E' appena uscito dall'osteria e, come sempre accade quando ha bevuto un po' più del necessario, volge in mente pensieri lugubri. Ad un tratto si imbatte in Francesco Rosso, operaio, abitante in via Fratelli Carle 34. Costui cammina tranquillamente per la sua strada, ma il Ballarino ha l'impressione di udire da costui profferire parole ingiuriose al suo indirizzo.

In particolare lo colpisce il termine di «vagabondo». Compie ancora alcuni passi poi si volta guardingo e segue di nascosto il Rosso. Fatica non poco a tenergli dietro perchè soffre di ernia e barcolla per lo stato di ubriachezza. Ha il viso congestionato e medita chi sa quali rappresaglie. Scorge il Rosso entrare nella sua abitazione di via Fratelli Carle e, dopo aver atteso qualche tempo in strada, bussa alla porta dell'operaio.

Viene ad aprire la figlia Vanda, di 22 anni, subito seguita dal marito Leonardo Poletto, di anni 29. Il Ballarino insiste per parlare col Rosso. Questi, che nulla sospetta, non si fa attendere. Sul pianerottolo avviene la sanguinosa colluttazione. Il vecchio portinaio infatti, appena si trova di fronte a colui che l'avrebbe insultato, gli si scaglia contro con il coltello a serramanico in pugno. Lo colpisce quattro volte al viso, al torace e alle coscie. Il Poletto interviene in difesa del suocero. Anch'egli però cade sul pavimento, raggiunto da due coltellate al petto. Le grida dei feriti e del forsennato aggressore sono uditi dall'agente Mattalia che — in quell'istante — passa sulla strada. Egli arresta immediatamente il Ballarino che non oppone resistenza. Il vecchio manifesta soltanto il desiderio di passare a casa, in corso Galileo Ferraris 35, per salutare la moglie che svolge le mansioni di portinaia.

Iniziatasi la regolare istruttoria si accerta che, del fatto, non esiste alcuna logica spiegazione. L'accusa che, in un primo tempo, era di tentato omicidio si muta in lesioni gravi perchè i due feriti guariscono in 30 giorni. Il perito psichiatra prof. Goria riconosce che il Ballarino è affetto da intossicazione cronica per abuso di bevande alcooliche.

Sarà riesaminato il prezzo del pane

Il Prefetto ha ricevuto ieri il vice-sindaco avv. Scarsi e l'assessore all'annona Benso per esaminare il problema del prezzo del pane. Si è stabilito di riconvocare il Comitato consultivo e quello esecutivo dei prezzi per ridiscutere, in via definitiva, la complessa questione. Il Comitato prezzi, come si ricorderà, nell'agosto scorso aveva stabilito per il pane, nella nostra provincia, un prezzo di 125 lire al chilo. L'aumento di 4 lire al chilo accettato tanto i panificatori (che si sono ridotti ad applicarlo ritenendolo troppo basso), quanto i consumatori che lo giudicavano troppo elevato.

Più tardi nella polemica intervenne il Municipio il quale nominò una Commissione che, dopo un'indagine sperimentale, stabilì che il pane poteva essere venduto a circa 115 lire al chilo.

Il Comitato prezzi dovrà ora vagliare i differenti punti di vista dei panificatori, del Municipio e dei consumatori che in questo caso sono rappresentati dal sindacati.

Nel frattempo, ci faceva notare stamane l'assessore Benso, che nella Commissione saprrà la testa del Municipio, sono anche cambiati i termini del problema. Nell'agosto scorso, quando venne stabilito il prezzo di 125 lire al chilo, la farina tipo «zero» era quotata 6000-6100 lire al quintale. Oggi è scesa a 5700-5800 lire. In pratica — ci ha dichiarato l'assessore Benso — c'è stata una diminuzione di 300 lire al quintale pari a circa 4 lire per ogni chilo di pane.

GLI ESAMI DI MATURITA' CLASSICA

I risultati del "Gioberti,,

Su 43 candidati 13 respinti fra cui il Baraldi Esiste un "antefatto,, al caso del prof. Jachino?

Mentre 46 mila giovani sono tornati in questi giorni in classe per l'apertura delle scuole secondarie, alcune commissioni stanno terminando gli scrutinii degli esami di abilitazione e di maturità.

Stamane sono stati resi noti i risultati della commissione per gli esami di maturità classica del «Gioberti». I candidati presentatisi erano 43; di essi 13 sono stati respinti. Fra questi si trova lo studente Silvio Baraldi, che denunciò a suo tempo, come è noto, il prof. Jachino, provocandone l'arresto. Sull'episodio è tuttora in corso l'inchiesta, avviata dalla Magistratura che dall'ispettore ministeriale professore Tantori.

In proposito alle indagini della magistratura, il settimanale *L'Europeo* pubblica oggi un episodio che si può considerare l'antefatto al caso Baraldi-Jachino. «Un ingegnere torinese (l'ing. S. P.) si era rivolto ad un professore che chiameremo M. perchè aiutasse il figlio che doveva sostenere anche lui certi esami. Il prof. M. si era impegnato ad aiutare il giovane, ma aveva chiesto in cambio che l'ing. S. P. appoggiasse al "Gioberti", mediante terze persone, lo studente Baraldi che gli stava a cuore. L'ingegnere S. P. si era impegnato ad interessarsene ed aveva chiesto l'intervento di un amico autorevole, ma non aveva pensato che ci fosse da pagare. Messo in contatto il Baraldi con il prof. Jachino aveva creduto di essersi sdebitato. Da ciò l'elemento "sorpresa", lo sdegno e la denuncia».

Teatro Carignano — Rappresentazioni di Emma Gramatica. Questa sera, alle 21,15, replica di: «Virgo Potens» tre atti di Salvator Gotta. Domani sera, arrida in onore di Emma Gramatica con «Israel» di Henry Bernstein. Biglietti presso il Salone de «La Stampa» in via Roma.

Il sorteggio pubblico di 3980 obbligazioni del Prestito Città di Torino (emissione 1937) avrà luogo il 27 p. v. alle ore 10, in una sala di Palazzo Civico.

Dopo il freddo è attesa la pioggia

Le prime nebbie della stagione sono scese stamane sulla città. Il fenomeno, d'altronde non inconsueto per quest'epoca dell'anno, è dovuto alla continua infiltrazione di aria fredda e molto umida da settentrione. Lo strato nebbioso è destinato a sollevarsi nel corso della mattinata, riformandosi poi, probabilmente, nel tardo pomeriggio od in serata. L'aumento di condensazione dell'atmosfera porterà a non lunga scadenza alla pioggia. Le precipitazioni, che avranno carattere di insistenza tipicamente autunnale, dovrebbero cominciare nei primi giorni della prossima settimana.

Una donna cade dal treno in corsa

L'incidente stamane alla stazione di Santhià - La poveretta, una professoressa torinese, ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

Un grave incidente è avvenuto stamane alla stazione di Santhià: una viaggiatrice è caduta dal treno in corsa ferendosi seriamente. Erano le 7,45 quando l'automotrice della linea Torino-Aosta stava arrivando alla stazione di Santhià. La velocità del convoglio era ancora elevata. Ad un certo punto uno sportello si spalancava e una donna cadeva sulla massicciata. Il personale di stazione e agenti della polizia ferroviaria accorrevano immediatamente sul posto della sciagura prestando i primi soccorsi alla poveretta.

Gli stessi agenti provvedevano a trasportarla all'ospedale civile di Santhià dove veniva ricoverata con prognosi riservata per «trauma cranico, lieve commozione cerebrale e ferite in varie parti del corpo». Ricoverata, l'infortunata dichiarava le proprie generalità — Carla Riccio, abitante a Torino in corso Raffaello 12, professoressa, — e raccontava come si era svolto l'incidente. All'ingresso del treno in stazione la porta alla quale era appoggiata, forse per un risucchio d'aria o per imperfetta chiusura, si apriva d'improvviso. La Riccio, perso l'equilibrio, precipitava nel vuoto, abbattendosi sul marciapiede d'arrivo. E' in corso un'inchiesta per accertare le effettive cause dell'incidente.

Una denuncia di truffa per la vertenza Benotto

L'assemblea dei soci della ditta Giacinto Benotto ha deliberato di iniziare un'azione penale nei confronti dell'ex-presidente consiglio d'amministrazione avvocato Alberto Giacomini. Questi — secondo l'accusa — avrebbe indotto lo stesso Benotto ad acquistare il suo pacchetto di azioni precipitandogli un bilancio recente un passivo di 1 miliardo mentre, in realtà, il deficit sarebbe di 7 milioni e 600 mila lire. In termini più semplici si tratterebbe di una truffa.

TAGLIANO — Il SOLE sorge domani, sabato 18 ottobre (201-764), alle ore 6,47; tramonta alle 17,40. — La LUNA nasce alle ore 8,18; tramonta alle 17,3. Alle ore 23,49 Luna Nuova. — I SANTI del 18: S. Luca Evangelista, S. Giusto.

Cristianamente come visse spirava, circondata dall'affetto dei suoi cari.

Emma Beltrami
ved. Gen. Catalana

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli: Cesare con la moglie Vittoria Nersen e figli; Adelaide con il marito Luigi Maiani e figli, Giovanni con la moglie Evelina Barbelli e figli; la cognata Maria Ferri ved. Beltrami; i nipoti Beltrami e Massa e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Cernaia 18.

Ballettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 16; minima 3,3; media 7,5. Ore 6 di stamane 3,3; umidità 100 %; pressione 740,3. - **PREVISIONI:** Nebbia persistente sulla pianura. Sopra gli strati nebbiosi cielo in prevalenza sereno. Vento calmo. Temperatura in lieve diminuzione.

PER L'IMPROVVISA APERTURA DI UNO SPORTELLO

Una donna cade dal treno in corsa

L'incidente stamane alla stazione di Santhià - La poveretta, una professoressa torinese, ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

Un grave incidente è avvenuto stamane alla stazione di Santhià: una viaggiatrice è caduta dal treno in corsa ferendosi seriamente. Erano le 7,45 quando l'automotrice della linea Torino-Aosta stava arrivando alla stazione di Santhià. La velocità del convoglio era ancora elevata. Ad un certo punto uno sportello si spalancava e una donna cadeva sulla massicciata. Il personale di stazione e agenti della polizia ferroviaria accorrevano immediatamente sul posto della sciagura prestando i primi soccorsi alla poveretta.

Gli stessi agenti provvedevano a trasportarla all'ospedale civile di Santhià dove veniva ricoverata con prognosi riservata per «trauma cranico, lieve commozione cerebrale o ferite in varie parti del corpo». Ricoverata, l'infortunata dichiarava le proprie generalità — Carla Riccio, abitante a Torino in corso Raffaello 12, professoressa, — e raccontava come si era svolto l'incidente. All'ingresso del treno in stazione la porta alla quale era appoggiata, forse per un risucchio d'aria o per imperfetta chiusura, si apriva d'improvviso. La Riccio, perso l'equilibrio, precipitava nel vuoto, abbattendosi sul marciapiede d'arrivo. E' in corso un'inchiesta per accertare le effettive cause dell'incidente.

Nell'Astigiano
Le cifre definitive sul mercato delle uve

Riceviamo da Asti:

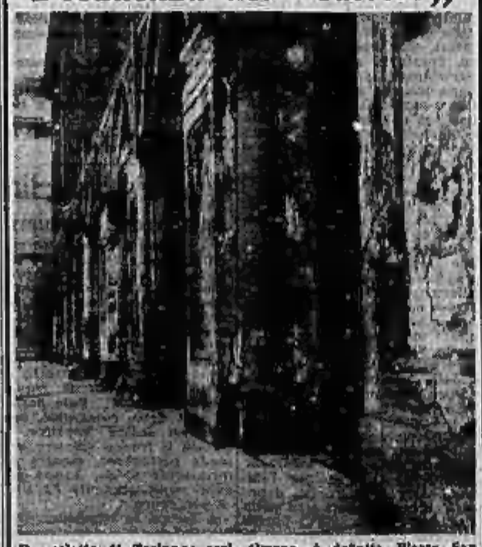
I mercati delle uve si sono chiusi mentre nel contempo prendono avvio quelli per i vini nuovi.

Nel 1949 vennero locamati dalle vendite circa 350 milioni, invece pari a quello di questo anno; nel 1950, 600 milioni; lo scorso anno si raggiunse invece a malapena i 350 milioni. Le vendite sono state pari a 118 mila quintali di cui 61.000 a prezzo contrattato a 34.000 con riferimento alla mercuriale.

Ballettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 16; minima 3,3; media 7,5. Ore 6 di stamane 3,3; umidità 100 %; pressione 740,3. - **PREVISIONI:** Nebbia persistente sulla pianura. Sopra gli strati nebbiosi cielo in prevalenza sereno. Vento calmo. Temperatura in lieve diminuzione.

Decadenza del "salotto,,



Il «salotto di Torino»: così, almeno, è definita Piazza San Carlo nelle guide turistiche. Ma è, evidentemente, un salotto di nobili decaduti. Basta guardare i classici portici, il cui intonaco, rifatto solo pochi anni addietro, si sgretola a vista.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. Scirocco o libeccio; 2. Odo; 3. Riassunto; 4. Il latte appena preso; 5. Mentolio; 6. E' in casa.

Soluzione del giuoco precedente:
La lepide scenetta: «Bacco è il posto ove ti prestano l'ombrello quando fa sole, e te lo riprendono quando comincia a piovere».

Il film «Wanda», interpretato da Yvonne Sanson, è la toccante storia di una «paescognitrice» che tenta di riscattare se stessa con la forza di un grande amore

DOMANI METRO DOMANI

Turismo Sport Villeggiature

CERVINIA — 12 piste tracciate e rastrellate, 4 tronchi funiviari con 8000 metri complessivi di dislivello servono le piste tracciate

CERVINIA — 10 telefoni sulle piste collegati da 32 Km. di linea sorvegliano con i 50 maestri di sci tutta la conca del Cervino

CERVINIA — 11 alberghi di 2ª - 2ª e 3ª categoria ORGANIZZAZIONE UNICA IN EUROPA

COURMAYEUR — vi attende con le sue Funivie e sky lift anche per gli sports invernali

Ariston — OGGI la 1ª visione assoluta

LA PIU' ORIGINALE INTERPRETAZIONE DI FERNANDEL CHE A PARIGI OTTIENE IL MIGLIOR SUCCESSO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

INFORMITALIA qualsiasi informazione bibliografica e ricerca erudita

IMMINENTE AL CORSO
Il FALCO di BAGDAD

FONORIFERI MACCHINE CUCIRE-RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

LAMPADARI Piazza Italia 5 - AMMA

Per l'igiene interna un amico sicuro e fedele

Antisettico degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie

IMMINENTE AL CORSO
Il FALCO di BAGDAD

NON OCCORRE MOLTA PUBBLICITA' PER ATTIRARE IL PUBBLICO AL Cinema ASTOR
E' SUFFICIENTE ANNUNCIARE CHE
DOMANI
LA «PARAMOUNT» PRESENTERA' IL CAPOLAVORO DI
WILLIAM WYLER
PIETA' PER I GIUSTI
(DETECTIVE STORY)
con
KIRK DOUGLAS - ELEANOR PARKER - W. BENDIX
IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI CANNES

CINEMA

Novelle di Maupassant

(IL PIACERE, di M. Ophüls)

Max Ophüls, il regista della Ronde, con Jacques Natanson, autore dei dialoghi, ha riprodotto nel Piacere tre racconti di Maupassant, di cui uno notissimo: «Maison Tellier» e gli altri due intitolati: «La maschera» e «La modella».

Il primo dei tre episodi, «La maschera», ci presenta uno strano ballerino, con una maschera di uomo giovane e bello, che si muove goffamente e a fatica. Tutto a un tratto cade avanti, e un medico, togliendogli la maschera, scopre trattarsi di un vecchio. Lo accompagna a casa, lo consegna alla vecchia moglie che lo mette a letto, e che poi racconta al dottore, tra un impiastro e l'altro, la malattia di suo marito: penitenza alla vecchiaia. Aveva tanto amato le donne quel bell'uomo, era stato tanto amato da loro, che pur di stringerne ancora il profumo si accontentava a ballare mascherato da giovanotto, con inesprimibile fatica e doglia della vecchia carcassa.

Maison Tellier, come tutti sanno, è un giorno di vacanza collegiale vissuto da una «Madame» e dalle sue «filles», in occasione della prima Comunione di una nipotina di lei. Durante la cerimonia, le ragazze, già interessate della vista della campagna, sono sopraffatte dalla commozione e piangono sul loro destino di prostitute: sotto che l'untuosissimo Maupassant fa svolto con grande arte, degnamente accostato dal regista. «La modella» è la storia di una ragazza che, licenziata dal suo amante pittore stanco di lei, minaccia di buttarsi dalla finestra e si butta, spaventando le gambe, rimanendo per sempre invalida. Dopo anni, si vede un vecchio signore spingere la carrozzella di una paralitica: sono il pittore e la modella che s'erano sposati. Lui ha fatto il suo dovere, lei ha avuto quello che voleva. Sono felici. La felicità — annuncia la voce stessa di Maupassant — non è allegra. Ottimi interpreti.

p.

SPETTACOLI

TEATRO ERUSH

Il 24 ottobre 3 straordinari Concerti di *Louis Armstrong*. Prenotazioni spettacolo diurno ore 15,30 e serale ore 21,30 presso il Teatro e Salone de *La Stampa*.

PARO CLUB DANSE

Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 17-19 e 21-1 Prof. Succoplone ed i suoi *Astermoves*, Cantano Fatima Rovin's e Gaston Parigi. Locale ad aria condizionata.

Conferenza Uaie — La professoressa Elda Scarsella, del Villaggio del Fanciullo, di Milano, parlerà lunedì alle 17 alla Camera di Commercio (via Cavour, 8) sul tema: «Il lavoro sociale negli Stati Uniti».

Cinque occhielli

Entrai nel negozio: «Mi potrete, per favore, indicare qualcuno che faccia occhielli?».

«Occhielli, come?», domandò una donna voltandosi verso di me.

La padrona del negozio, da dietro al banco, disse: «Se vuole occhielli a punto inglese, lei ricama» e indicò la donna che aveva parlato.

«No, vorrei occhielli da sarta, fatti della stessa stoffa su questo abito» e alzai il braccio sul quale lo tenevo.

«Peccato, glieli avrei fatti», disse la donna, e mi guardava con occhi chiari, piccoli e luminosi nella larga faccia colorita.

Stette zitta corrugando appena la fronte, concentrata a pensare, poi disse: «La signora Alberta potrebbe farli, vuole venire con me?».

Uscimmo insieme dal negozio. Ci avvolse un'aria limpida, il settembre, rotto dagli alberi mossi da un vento fresco.

Domandai: «Lei ricama?».

«Sì, ma ho poco lavoro. Ora tutti fanno fare tutto a macchina. Se lei avrà bisogno di cifre, di biancheria, verrà da me? Mi chiamo Marta. Ora mi conosce».

«Certo: anche io sentirò che qualcuno ha bisogno».

Mi ringraziò e camminammo in silenzio finchè disse: «Mi dispiace che lei faccia la strada, forse potrebbe darmi l'indirizzo...». Mi interruppe: «E' la mia strada, abito nella casa vicina». Stette zitta un momento, poi sorridendo affettuosa: «Sono la portinaia della casa. Così non devo pagare l'affitto delle due camere nelle quali vivo. Devo lavare le scale fino alla soffitta però: 113 gradini. Sono molti. Mi rompo la schiena, ma per fortuna è solo una volta alla settimana». Si voltò verso di me: col sole i suoi occhi erano più chiari, aggiunse con lo stesso sorriso: «Perchè sono così povera».

«Molto povera?», domandai guardando il suo viso sereno e il festoso luccicare dei suoi occhi.

«Povera. Mio marito lavora ogni tanto. E' falegname, e io mi arrangio con i servizi e col ricamare; ma non sempre abbiamo da sfamarci. Però mi sono presa una bambina».

«Come?» domandai fermandomi.

Lei spingendo un poco il busto verso di me: «Mio marito, a stare solo con me e col poco lavoro che aveva, diventava di carattere sempre più chiuso e duro; non parlava quasi più e io ho tanto bisogno di affetto, di dare e ricevere della tenerezza. Insomma non si andava più, noi due soli, con lui tanto insofferente. Allora, visto che non ero capace di avere un figlio, sono andata all'orfanotrofio, mi sono scelta una bambina e l'ho portata a casa. I primi tempi lui non la guardava nemmeno, ora è diventato un altro. La bambina aveva sei mesi quando l'ho presa, ora ha sei anni. E' buona e affettuosa, cresce bene. Quando mi abbraccia e mi dice «mamma, se tu morissi io scaverò sotterra fino a trovarti e portarti a casa» mi commuovo. Mio marito vive per la bambina e lui che era così aspro e chiuso ora la fa ridere e giocare. Siamo felici, ora».

La guardavo e non riuscivo a parlare. Lei, più piano: «Sembra sappia che non abbiamo soldi. Non dice mai che vuole un dolce o un piccolo giocattolo, ma "quando avrai i soldi me lo comprerai" dice».

Si fermò davanti a una porta: «E' qui la sarta» — allungò la mano — «e io abito là» indicò la casa dopo quella davanti alla quale eravamo ferme.

Ci aperse la porta una donna non più giovane coi capelli grigi e gli occhi neri e fissi. Entrammo in una vasta camera bene arredata. Un pianoforte a coda occupava un angolo creando una grande zona d'ombra.

«Bello, chi suona?», domandai.

Uno sguardo smarrito si posò sul pianoforte e la donna mi parve diventare improvvisamente tutta grigia come i suoi capelli e ragnea. Marta con un dito sulle labbra e scotendo con forza la testa mi faceva cenno di tacere. C'era sgomento e supplica nel largo viso rosso. Dalle imbarazzata stirando il vestito: «Avrei fretta poi questi occhielli. Può farmeli subito?».

Quegli immensi occhi sperduti si posarono su me e mi ustrava fissare cerchi; la donna scosse appena la testa.

«Non dica di no, signora Antonia. Io verrò con la bambina e l'aiuterò, e forse imparerò anch'io. Dica di sì, per farmi piacere». Marta parlava con calore tutta china sulla donna immobile e scura. Continuò: «Li faremo ogni pomeriggio. Subito dopo mangiato verrò da lei con la bambina».

La signora Antonia sbattè le palpebre come a riposare gli occhi da quella finità. Marta porgendole il vestito: «Quanti occhielli occorrono per chiuderlo tutto? Guardi un po'». Rivolta a me: «Se lo infili, si vedrà meglio».

Me lo infilai. Marta posando il dito e misurando le distanze con la mano cantava: «Cinque mi pare. Vero, signora Antonia?» e con dolcezza le prese un braccio: «Forse sono troppo distanti così? Misuri lei».

La signora Antonia si chinò e con gesti lenti, sempre con quell'espressione fissa nel viso grigio, misurò con la mano come aveva fatto Marta: «Cinque» disse.

«Alle due saremo da lei. Grazie».

Quando fummo di nuovo nella strada, Marta disse: «Ho avuto tanta paura che lei domandasse ancora. Aveva una sola figlia. Suonava bene il pianoforte, era bella. In tre giorni la è morta di peritonite. La madre pareva diventasse matta. Se qualcuno gliene parla si mette a urlare, poi cade a terra e sta male. Non vuol vedere più nessuno e malediceva tutto come tutto avesse colpa della sua disgrazia. Io andavo ad aiutarla perchè è troppo debole per fare da sè le faccende: però non voleva vedere la mia bambina, e ora invece gliela devo sempre portare». Illuminandosi tutta: «Sono riuscita a farle accettare un lavoro, ha visto? Sono proprio contenta. Ma devo salutarla e correre a casa. Domattina il vestito sarà pronto».

«Verrò a prenderlo e conoscerò la sua bambina».

«Vedrà com'è affettuosa e allegra».

«Le assomiglia» dissi.

«Sarei contenta perchè le voglio bene come fosse davvero mia figlia: ed è per lei che io e mio marito siamo contenti», rise salutandomi, e i suoi occhi diventarono più piccoli, parevano più chiari e festosi.

Lea Quaretti

Charlot fotografato con la moglie Oona e la figlia Geraldina nella «hall» del cinema Odeon nel quale ieri sera la prima mondiale assoluta di «Limelight» ha ottenuto un caldo successo. L'incasso a favore dei ciechi è stato di circa 90 milioni. Charlie ha voluto che non un posto non fosse pagato e ne ha dato l'esempio sborsando settantacinque sterline per i suoi 3 posti. (Tel. a «Stampa Sera»)

NEL VERDE DELLA CAMPAGNA DI GROTTAFERRATA

Qui viveva Cicerone

Dove c'è oggi una villa moderna, il focoso oratore dimenticava le lotte politiche per dedicarsi a riflessioni spirituali

Nostro servizio particolare

Grottaferrata, ottobre.

Chi dovesse trasferire la sua residenza ai Castelli, è raro da un dovere che, a furia d'impannarsi, diventa imprescindibile: rendere omaggio alla casa di Cicerone, cittadino intramontabile, e, il più che altrove, onnipresente, dell'antichità. Trovasi essa nei paraggi di Grottaferrata, sul ciglio di un declivio arboreo, in un punto raccolto del paesaggio. Andarci ora d'autunno, in mezzo al gustoso odor delle foglie, della terra inzuppata, e sotto il balzare di un solicello che finge di scottare, è una delizia. Superfluo intanto premettere che questa villa non fu così fastosa come quella celebrata di Formia, dove il «partigiano» politico fu spento. Questa è nientemeno la sua residenza del Tuscolo, il rifugio dei suoi giorni più combattivi e fragorosi, per non dire tempestosi, e quindi appartiene per intero alla sua fase più virile. Qui pure si svolsero le sue intense meditazioni che approdarono alle Dispute o Conversazioni del Tuscolo: le *Tusculanae*, se vi ricordate.

Una villa? Mentre ilincamminai, pensai piuttosto ai soliti, rispettabili ruderi distribuiti su uno spiazzo. Ma quando hai percorso un bel viale fiancheggiato di noci, e arrivi alla Villa, a denotare la sua sopravvivenza, non trovi nemmeno due pietre avvinte dalla pazienza. Nemmeno un mozzicone? Neanche quello. La disillusione è completa. In una bella conca verde, trovasi bensì la Villa di Cicerone, che è un villino moderno così denominato, ora ricostruito dopo gli ultimi bombardamenti, ma perchè la tradizione vuole (non fu mai appurato storicamente) che qui esistesse l'abitazione di Cicerone, che i secoli dovettero poi sbocconcellare e radere al suolo. I ruderi furono probabilmente mischeggiati per le occorrenze edilizie future. Troppa grazia attendersi una costruzione ilvera, consigliata dalla storia. Nondimeno, eccola qui situarsi l'ideale residenza di tant'uomo, dacchè la natura qui è intima e grande. Appunto: queste modulazioni frondose, permettono l'ubicazione, di identificarla.

Ecco, per modo di dire, il portichetto a pian terreno, fatto di archi, che regge quello sovrastante, rischeggiandole; ecco il cortile squadrato con la fontana simmetriche, le vasche, le aiuole; ecco sullo spiazzo prospiciente distribuirsi, sui relativi piedistalli, le statue insonnolite, assistite dagli sempilli che ne prolungano il sorriso; e le balaustre e le scalinate che rendono l'assieme equilibrato, collaborando all'armonioso soggiorno. E mantenimmo ne) verosimile. Venti mesi più giù, oltre il boschetto, si spalanca il solito paesaggio rivolto alla riga celeste del Tirreno. D'attorno non è che opulenza con queste vigne oberate di grappoli dorati; e il silenzio stesso è una ricreazione. Diciamo di più: spaziosità e raccoglimento vanno insieme. Finanche il rombo delle artiglierie, da Monte Cavo, e il ronzio degli aerei e delle auto, arrivano attutiti. Si direbbe che la voce più assidua della natura sia quella sommessa dei ciuffi tremolanti.

Qui viene spontaneo rievocare, chissà con quanta appena simulata, l'oratore concitato, facondo, irruente, lo stilista raffinato dalla lingua latina ch'egli si compiaceva rimpinzare di eleganze e locuzioni elleniche; rievocarlo mentre, riguadagnata la sua campestre dimora, si ammutolisce nelle sue riflessioni, non più politiche e contingenti, ma eterne; si astrae ciolè nei suoi temi più roventi: l'esplorazione capillare dei sentimenti, i fermenti inesauribili dell'animo umano, la tolleranza del dolore, il disprezzo della morte; e uno presume che assieme a coteria facoltà d'analisi, i suoi svaghi agresti, il rigoglio dei campi, le verdure, i tramonti, dovevano rimpiangergli nell'animo una «Pastorale» perenne. Forse è più facile raffigurarsi Cicerone in quest'altra alternativa umana e consolatrice, dacchè la sua prenatia intelligenza sapeva condurlo alle pause, al distacchi dalla rumorosa contesa, in cui egli si trovò sistematicamente coinvolto.

Qui ci vuol poco (o forse troppo) a ricostruirsi l'eremo tipico vagheggiato dagli antichi romani. La materia prima è ancora disponibile. E' costituita da quegli ingredienti che fungono da integrazioni architettoniche e naturali allucinazioni. C'è l'olmo dal fogliame di bronzo, che fa l'ombra e il mangime per il bestiame; c'è il pioppo vibrante, il cui lucicore collima con un presagio anche fausto di felicità; e pini alti e stecchiti che danno un tono di nobiltà agl'ingressi del viali: e le avellane che s'infittiscono per fare dell'intimità impenetrabile; e l'alloro, e la quercia; e c'è l'acqua sorgiva che gorgoglia; e frutta gialla e vermiglia che pende per ogni dove. Tutto ciò fa da cornice all'essenziale.

Abbiamo detto: c'è qui una villa, modernissima, la cosiddetta Villa di Cicerone, ma totalmente spoglia di architetture. Giù in fondo, sotto il portico di legno, ora scorgiamo un signore bruno in veste da camera, mentre medita in silenzio sui libri, e che potrebbe essere Cicerone in persona; e sulla soglia c'è la consorte (e potrebbe essere la moglie Terunzia) che cerca d'interromperlo e distrarlo, ed egli s'adira: e c'è una giovinetta dai sandali sonanti e i capelli attorcigliati in un ciuffo pendente che già corre incontro e si siede sulle sue ginocchia (potrebbe essere la figlia Tulliola), ed egli si lascia sviare sorridendo. In questo caso, un lungo sospiro, assieme una dolcezza solenne. Quel che sedeva in questo farmoloare sugli ottimi di quella vita domestica è pur sempre il loro modo di scandire un latino ricco di sottintesi, che è la sintesi attiva del linguaggio, e la loro primordiale e tuttavia accalorata umanità. Nulla di più avvincente se c'è qualche amico fantasioso che vi intrattiene sul posto, e vi offre per sopramercato un bicchiere di quel medesimo, burracoso, identico vino bianco, di cui questi antichi villeggianti allietavano le loro giornate.

Un genio che appare ancora oggi un tantino enigmatico, e dal fortissimi chiaroscuri. Da quel che trapare dalla storia, troppo frammentaria, Cicerone amava rivedere in campagna, ma solo perchè poteva garantire una certa distensione al suo ingegno di uomo sanguigno e impetuoso. Di origini rustiche, egli doveva subire la nostalgia dell'ambiente georgico ogni qualvolta la rissa politiche, ch'erano divenute endemiche in Roma, disgustavano le sue passioni, scompigliandole. Eppure, la sua esperienza in proposito non aveva ammesso più dubbi. Nella sua maturità, così egli ebbe occasione di esprimersi con un amico: «La città, caro Rufo, ti raccomando la città. Vivici intensamente, e nel colmo della sua luce. Risiedere altrove, come io avevo deciso di fare in altri tempi si risolve nell'ozio e nell'oscurità di coloro in cui energia è capace di affermarsi e brillare in Roma».

Naturalmente, l'acume del suo ingegno, è più, della sua loquela, era di quelli che sbaragliavano ogni velleità avversaria. E' risaputo. Ma egli era venuto a Roma dalla provincia; e sicchè ci tenevano che si comportasse come un intruso, un intrigante, un sobillatore. Si difese per un pezzo della sua morale integrità. Nei repentini cambiamenti di scena imposti alla guerra civile alla Repubblica agonizzante, la sua perplessità e a volte il suo disorientamento, passarono per calcolo e speculazione. Comunque, risulta ch'egli si battè fino all'estremo in favore della causa repubblicana. Tenuto conto delle insanabili differenze della psicologia scavate da duemila anni di storia, questa sua coerenza politica un poco ce la dilata alla lente dell'attualità. E ancorchè possa sembrare anacronistico, o parere addirittura presuntuoso e retorico, a malgrado i concetti ormai irreparabilmente satanizzati che improntarono la res publica di allora, viene la tentazione, tra queste prode fiorite, di salutare il cittadino Marco Tullio, paladino pugnace delle istituzioni repubblicane, in nome di una giovane repubblica avversaria, ma ancora emozionalmente tirocinante.

Gino Nibbi

Perchè gli uomini in autunno decadono

Malanni fisici e psichici - La tristezza, l'amore e le ricerche sul fotoperiodismo - Come la vita vegetale, anche quella animale è intimamente legata alla durata della luce solare

Roma, ottobre.

Siamo entrati in autunno, la seconda stagione critica dell'anno (che ricorda gli anni di crisi dell'uomo), così come, altrettanto critica, fu la primavera, che ricordò la crisi della pubertà. Autunno e primavera sono fasi stagionali di cambiamento e di transizione; mentre la stagione dell'estate e quella dell'inverno sono le due fasi dell'annata consolidate, assestate, così come avviene per l'uomo quando entra nella piena giovinezza e quando gode di una vecchiaia già consolidata.

Freddo e umido

Mentre nel primo caso, nelle stagioni critiche, l'organismo si sforza di adattarsi, per affinarsi, per equilibrarsi a ciò che era per cambiare, ogni sforzo è crisi; nel secondo caso, invece, nelle stagioni non critiche, l'organismo non fa sforzi, e quindi non c'è crisi; perchè si è creato in noi, all'inizio della stagione, un equilibrio che ci fa lottare normalmente, e con successo, contro gli effetti regolari del caldo e del freddo; e questo equilibrio a volte è tanto perfetto da farcene ricavare un utile, perchè effettivamente il freddo fa bene nell'inverno (e solo nell'inverno), così come fa bene il caldo nell'estate.

Ecco perchè in queste due stagioni, primavera e autunno, l'organismo umano è più delicato, più sensibile, e quindi maggiormente predisposto alla morbilità. Con la differenza che in primavera questa maggior predisposizione ad ammalarci dipende da fattori interni, dal fatto, cioè, che l'organismo entra in primavera messo avvelenato dalle cosi dette tossicosi dell'inverno; in autunno, invece, questa maggior predisposizione alla morbilità dipende da fattori esterni d'ordine ambientale. Dipende dal freddo che incomincia, ed a volte bruscamente; dall'umido dell'aria che proprio al principio si presenta in modo intenso; dalla risvegliata attività polmonare dei microbi che attaccano le mucose delle vie respiratorie e dalla durata luminosa del giorno, la quale diminuisce a mano a mano che si entra in autunno.

Prima di tutto è da prendere in considerazione l'abbassamento termico. Il primo freddo che compare dopo le calure estive è un fattore decisamente negativo per l'organismo umano, al contrario del freddo di pieno inverno, specie quando esso è calmo, secco e costante, e carrabora e fortifica l'organismo. Il freddo, invece, che sopravviene nell'autunno, a volte di sorpresa, dopo le prime piogge settembrine, ricche di elettricità e di ozono, è accompagnato quasi sempre da un alto contenuto igrico nell'aria: è un freddo umido, e come tale molto nocivo, specie a tutti i sofferenti di reumatismo (che sono falangi oggi), alle nevralgie, che non sono andate a posto con le cure termo-minerali estive, agli artritici che son soggetti a squilibri locali della pressione sanguigna.

Ma il freddo, quando è umido, e specie quando è accompagnato da un'aria elettrizzata e tonisante, sembra che da una parte affievolisca la resistenza delle mucose, specie respiratoria, e dall'altra eserciti le virulenza di germi responsabili delle malattie a frigore. Ed allora si hanno: mucose che si congestionano e scorrono all'eccesso, raffreddori che non sarebbero comparsi nell'inverno, bronchiti senza fine, tonsilliti e ripetitivo, risveglio di sinusiti, di faringiti, di otiti.

Il fattore cosmico

Ma, oltre al freddo, all'umido, all'attività microbica, al perduto senso della immediata difesa verso le mutate condizioni esterne, l'affievolimento organico autunnale è forse anche dovuto a qualche altro fattore ancora poco noto. Al fattore cosmico, direbbe qualche autore; a quei raggi cosmici che in autunno sembra siano più intensi e più efficienti che in altre stagioni e da cui si fanno dipendere quelle caratteristiche crisi autunnali neuro-psichiche; quei guasti ed ammalorii di nervosi e psicopatici; quelle inspiegabili turbe funzionali; quegli improvvisi cambiamenti, in certe persone, dello stato della loro salute. Certo è che nelle cantine, dove la temperatura è quasi sempre costante e dove non penetra raggio di sole, il vino in autunno entra in fermentazione, e nei granai, nei silos, al centro degli ammassi granari, in autunno si suole verificare qualche tentativo di germinazione. In ambo i casi si tratta della seconda primavera della vita.

Gli antichi affermavano che in autunno si verificava una «ispressa» degli umori e che questa asprezza era alla base della caratteristica debolezza autunnale. Forse avevano ragione, perchè in autunno cessa quella profusa sudorazione da caldo che era benefica perchè lavava, depurava e puliva l'organismo dalle scorie interne. In autunno l'organismo deve pensare per disintossicarsi solo sui reni, per la maggior parte, e sull'intestino, per la minor parte. Ma i reni (in molti casi non sono capaci di sostenere un tale sforzo lavorativo perchè troppi sono i cardiaci, gli ipertesi, gli arteriosclerotici con reni mediocri, troppi i malati di fegato (non dimentichi che c'è una stretta collaborazione tra fegato e rene); mentre nell'uomo moderno inciviliito il grosso intestino si è fatto torpido, affetto da pigrizia peristaltica, al punto che trascura troppo sovente di fare il suo dovere giornaliero!

In autunno, oltre ad un aumento di morbilità nel corpo degli umani, fattore somatico, c'è un aumento di tristezza nell'animo dell'uomo, fattore psichico. Questa tristezza, secondo noi, non deriva solo dal grigiore del cielo, dall'umidità dell'aria, dalle partenze delle rondini, dalla cicala che smette di frinire, dai grilli che hanno finito di cantare, dalla caduta delle foglie. La caratteristica tristezza autunnale, quella sottile melanconia che pervade l'anima dell'uomo in autunno, ha radici molto profonde e lontane. Esso, secondo ricerche modernissime, sarebbe un fenomeno di fotoperiodismo: dipenderebbe, cioè, dall'accorciamento della durata luminosa del giorno.

Ed è vero perchè la vita vegetale, come quella animale, è intimamente legata alla luce; ed è proprio la luce, cioè la durata luminosa del giorno, quella che decide la pianta a passare dallo stato vegetativo a quello riproduttivo. Ci sono piante a «corta giornata», come i crisanti, mi, e piante a «lunga giornata», come il grano. Prendete infatti un crisantemo, mettetelo in serra, allungategli ogni giorno, a mezzo dell'elettricità, due ore di luce ed il crisantemo si dimentica di fiorire. Prendete invece una pianta di grano, accorciatele due o tre ore giornaliere nei mesi di giugno-luglio a mezzo della oscurità artificiale, e la pianta rimane erba, non produce spighe. Non solo nel regno vegetale domina il fotoperiodismo, ma domina anche nel regno animale a mezzo di misteriose connessioni che corrono tra il nervo ottico, il talamo del cervello e le tenebre ormoniche sessuali. Tanto che viene adesso attribuito in sostanza anche il fotoperiodismo.

La luce della vita

Ora, quello ch'è per la pianta il passaggio dallo stadio vegetativo a quello riproduttivo (fenomeno fotoperiodico), l'aumento della durata luminosa del giorno rappresenta, per l'uomo, lo «entrata in amore». Fenomeno che illo tempore doveva essere stagionale, cioè primaverile; doveva, cioè, verificarsi con l'avvento delle lunghe giornate luminose, quando l'uomo primitivo dipendeva dal sole per illuminar se stesso. Ma oggi l'uomo è riuscito ad illuminarsi con luci artificiali anche le notti dell'inverno; oggi l'uomo è «entra in amore» in ogni giorno, in ogni stagione, anche d'inverno, e forse soprattutto d'inverno, mediante questo fotoperiodismo artificiale. Però, nonostante un tale sovvertimento fotosessuale, rimane nell'anima dell'uomo, nel suo incosciente, il ricordo pietoso ancestrale dell'«entrata in amore» a primavera, e quindi dell'amore legato alla lunghezza della naturale luminosità diurna.

E' spiegabile, quindi, il fatto che con l'avvento autunnale della stagione a giorno progressivamente raccorciato, ogni giorno che passa, perdendo un po' di luce, si perde un po' di lucido amoroso; si perde, cioè, ogni giorno che passa in autunno, un po' di quella luce della vita che si chiama amore... e tutto ciò è triste.

***

Rosita Arenas, sud-americana, dopo essere stata eletta «regina di primavera», ha debuttato nel cinema e oggi è una stella di prima grandezza della schermo attuale

Strano caso di un uomo bigamo in buona fede

Costrasse seconde nozze perchè le autorità ecclesiastiche gli avevano assicurato che il suo primo matrimonio, con una ragazza della Rhodesia di religione protestante, non era valido - Deporrà al processo come testimone il segretario dell'Arcivescovo di Catanzaro

Catanzaro, venerdì sera.

Su un singolare caso di bigamia sarà prossimamente chiamato a pronunciarsi il tribunale penale di Catanzaro.

In vesta di imputati compariranno Aldo Cotilli, fu Enrico, di anni 34, e la 22.enne Teresa Ristagno, di Agostino, entrambi da Badolato, i quali dovranno rispondere del delitto di cui all'art. 556 C.P. il primo perchè, essendo legato da matrimonio con effetti civili, ha contratto un altro matrimonio ugualmente avente effetti civili, e la seconda per essersi unita in matrimonio con persona coniugata.

Il Cotilli durante la sua prigionia nel Sud Africa conobbe la signorina Sheila Moore, con la quale, il 12 ottobre del 1946, contrasse matrimonio davanti al sacerdote cattolico Edgard Hales.

In seguito ad ordine ricevuto dalla polizia inglese, il Cotilli, nonostante il suo matrimonio, fu fatto rimpatriare insieme a tutti gli altri prigionieri. Nel marzo del 1947 il Cotilli giunse così in Badolato, dove, dopo una breve permanenza, innamorato della figlia di un suo cugino, la nobile Teresa Ristagno, la chiedeva in sposa.

Il Cotilli, accompagnato dal fratello suocero, si recò dall'arciprete locale, don Peronace, a sottoporre il caso della validità o meno del suo precedente matrimonio con la Sheila. L'Arciprete, data la delicatezza della questione, si rivolse all'Arcivescovo di Catanzaro che, dopo avere esaminato il caso e dopo avere sentito il Cotilli, autorizzò la celebrazione del matrimonio con la Ristagno, che ebbe luogo, infatti, nella chiesa di S. Giovanni in Catanzaro.

Nel corso di un interrogatorio il Cotilli ha dichiarato testualmente: «Ho contratto il secondo matrimonio con la signorina Ristagno in perfetta buona fede, in quanto credevo, come mi era stato assicurato dalle autorità ecclesiastiche, che il primo non era valido perchè la Sheila Moore, cittadina del Sud Africa (Rhodesia), era di religione protestante».

La interessante vicenda giudiziaria avrà inizio l'11 novembre prossimo, davanti la seconda sezione del tribunale penale di Catanzaro.

Sono stati citati a comparire, fra i tanti testimoni, anche i sacerdoti Perrone e Barberito, quest'ultimo segretario dell'Arcivescovo mons. Fiorentini.

Nel mentre si apprende che il Consolato italiano nel Sud Africa ha apposto il visto al passaporto della Sheila Moore che giungerà in Italia nei primi di novembre, giusto in tempo per assistere al processo.

La novità di Gotta al Teatro Carignano

L'azione di «Virgo potens», la nuova commedia di Salvator Gotta rappresentata ieri sera al teatro Carignano, si svolge in un casòn della laguna veneta. Dopo un primo atto destinato più che altro ad abbozzare la figura della protagonista, e ad illuminare alcuni precedenti, eccoci in piena guerra partigiana. E le virtù semplici ed istintive che Cate, umile e anziana domestica, ha già trovato modo di esercitare soccorrendo una povera sciagurata e allevandone il figliolo quasi come fosse suo, acquistano nuova luce: posta dinanzi all'alternativa di mancare al proprio dovere rivelando le sia della cospirazione antitedesca o di essere fucilata, preferisce la morte. Buon per lei e per tutti che, mentre sta avviandosi al supremo sacrificio con il coraggio delle anime semplici, arrivino i partigiani a salvarla. Una vicenda semplice che l'arte di Emma Gramatica, ritornata qui alla parlata veneta, ha saputo ravvivare in modo intimissimo con la cooperazione di Marisa Vernati, Carlo Lombardi, Enrica De Metz, Leonardo Severini e di tutti gli altri. Il pubblico ha mostrato di gradire il lavoro, ridendo e commovendosi e applaudendo con calore alla fine di ogni atto. Numerose chiamate anche per l'autore presente allo spettacolo.

Questa sera «Virgo potens» si replica.

Gli astri: Luna congiunta a Saturno, al Sole e Nettuno, con la quadratura di Urano. Riunciranno solo i pastizzi. Tipi: Pesci, Acquario e Gemelli.

Pesci: mistero sulla condotta di una persona; necessità di improvvisarsi avanzia segreto.

Acquario: la vostra lealtà sarà ingiustamente maltrattata. Non reagite, e continuate il vostro cammino.

Gemelli: offesa imperdonabile. Umiliazione per eccesso di timidezza. Falsi valori.

Ai lettori dell'Ariete: questioni antipatiche da mettere in evidenza. Toro: offerta che non dovete accettare. Cancro: mancanza di orientamento che volge a vostro danno. Leone: preoccupazioni per esservi troppo esposti a necessità di correre ai ripari. Vergine: mal tirazione di un vecchio progetto. Conversazione che vi aprirà gli occhi. Bilancia: fate piano e non svegliate i serpenti. Scorpione: bufera e tuoni, sicuramente svegliarete le forze combattive del vostro ambiente. Sagittario e Capricorno: collera per i lavori che non andranno troppo speditamente, ma in serata tutto verrà accomodato.

Salute collettiva: rallentamento digestivo, reumatismi e male ai piedi.

T. Palamidessi

I primi cappotti

Io stesso l'anno a undici mesi, togliersi il muso di ottobre. Questo non è un mese vero e proprio, è uno stato d'animo negativo, è un punto di misterioso smistamento, è una penultima di novembre, è una pensilina di novembre, è una pensilina di novembre sospesi tra le stagioni. E' un setaccio nel quale siamo tutti inconsciamente versati, restando parte di qua e parte di là. E' questione della pasta, della grana di cui siamo fatti. Ottobre, in verità, non c'è. Parte di noi resta aggrappata bonariamente all'estate e l'altra parte cede precocemente, deliziatamente in un inverno fittizio, ossessivo e insistente. Soffre un inverno doppio, come se l'autunno, il delicatissimo autunno non contasse. Tra coloro che restano delicatamente affezionati a una estate illusiva e tutta soldata dal loro cervello e coloro che precipitano nell'abisso di un inverno che è invece ancora assai lontano, la strada delle città prendono aspetti sorprendenti.

Un cappotto non fa inverno, come una rondine non fa primavera. Eppure, usciti ieri mattina di casa, la vista dei primi amici col cappotto ci ha fatto trasalire. Faceva molto freddo, è vero. Forse il cappotto ci voleva, ma quasi tutti ci siamo vergognati d'indossarlo. Invece vi sono quelli che aspettavano morbosamente, volutamente quel momento. Finalmente, eccolo il pesantissimo, fidatissimo protettore. Non lo mettiamo neppure all'aria per toglierci l'odore della naftalina. Se lo infilano, con tenerezza, con gli occhi raggianti, col piacere con il quale si abbracceribbe una donna troppo attesa.

Così le due umanità, attraverso la facciata del cappotto, si dividono nettamente. Più che un indumento, è un fatto astrologico. Non è vero che c'è chi è nato con la camicia. C'è invece chi è nato col cappotto e chi senza. Questo indumento è l'espressione di un destino e di un preciso carattere. Lo portano prima di quando occorra i pessimisti, gli apprensivi, i deformatori delle temperature, delle fantasie e delle verità. S'intimano a non portarlo anche quando occorrerebbe gli ipocriti, quelli che vogliono sembrar giovani e gagliardi anche facendo sforzi enormi per dissimulare la frescaccia che il freddo mette loro addosso, quelli che difendono strenuamente la loro estate immaginaria, che credono in una estate viva come chi non si arrende al fatto che la sua bella non c'è più. Per concludere, questo mese è contraddittorio, pericoloso e antipatico. Fitì presto passa meglio è. Vi siete accorti quale infinita infamata ha addosso di ognuno, col cappotto o senza? Fosco oscuro, tutta gente sciagurata e sopraffemiero. E' il tempo delle preoccupazioni fisiche e morali. Vengono fuori tutti i reumatismi del corpo e dell'anima, piovono tutte le calùre umide, dall'accertamento delle nuove tasse alla lettera del sarto che vuol essere pagato, in casa scoppiettio di lumi, di domestiche sguarnite e di salotti poco corteri. Arriva la facciata dell'inverno, nel quale si ci imbarca come per una lunga traversata ma che, per lo meno, si sa di che panni si veste.

Diego Calcagno

SPETTACOLI DI OGGI

TEATRI E VARIETÀ

Prenot. biglietti Salone Bi... via Roma ang. Bertola, tel. ...

Alfieri: ore 21,15 Comp. Er... Billi-Riva in «I fanatici».

Carignano: Rappr. di E. Gramatica, ore 21,15 «Virgo Potens» di Salvator Gotta.

Teatro Nuovo: Stagione lirica organizzata dall'Ente Teatro Regio. Riposo. Domani ore 21, prima di «Carmen».

Ente Equestre Promotrice B. A. Palazzo Chiablese 15.30-19.30.

Pittori d'oggi Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12,30; 15,30-19,30; 20,30-23. Proiezione document. d'arte 21-23.

Castellino: «Intermezzo amoroso» dei vecchi e nuovi successi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822) 17 e 21 Orch. M. Di Nunzio cantano M. Cavanna e G. Costalo Augustea: ore 21 Orsetti, Aurora. Castellino: 17-21 Orch. Donadio. Faro Club Danze: 17 e 21-1. Fausto: Café chantant. Medici 112. Gaudia Danze: 15,30-21 Casetta. Hollywood: ore 21 Orch. Gabbiani La Perla: ore 21 Rosaclet-Mari. Principe Danze 21 Orch. A. Vigni Isabella Valentino. Ap. tutti giorni Smeraldo Club, Golto 8, t. 882-470. Orch. Allegri-Salonco, Canzone 21 Trocadero: Successo compl. Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, Gianni Rutino, Pippo D'Andri ore 17 e 21. Winter Rose ore 21 Orch. Mario, cantano Mirella Carmen, M. Landi.

Augustea: Night Club ore 22 Danze, Attrazioni, Orch Barghini Cabaret Maffei v. Principe Tommaso 5 ore 22-3. Attrazioni intern. Chatham T. Rossi 3: ore 22-3 Danze attraz. Or. Cartigliano c. Merle Columbia Danze, via Golto 6 bis Tel. 80-163: attraz. Orch. Armand Cristallo via Roma: Attrazioni ore 22-3 festive 17-19, Orch. Sgubin Trio Conny.

Esterli Club v. Cavour 3: Danze attraz. intern. Orch. Tony Stella La Farnesina: Danze attrazioni. Matese dei Artisti: 17-19 e 21-3

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 corsari» Ettore Manni, Marc Lawrence, E. Florian Astor «Camicia rossa» (Anita Garibaldi), A. Magnani, R. Vallone. Corso «Sensualità» E. Rossi, A. Nazzari. Vietato minori 16 anni. Duria: «Il piacere» J. Gabin, D. Darrieux, S. Simon, Brasseur. Lux: «L'urlo della folla» Frank Lovejoy, K. Ryan, R. Carlson. Madison: «Camarille lo sapesse...» Fernandel, A. Bernard. Pl. 180. Metro-Cristallo: Clark Gable, Ava Gardner in «Stella solitaria». Mattinata ore 10.30 a L. 150. Reposi: Robin Hood e i compagni della foresta, tec., R. Todd J. Rios Vittoria: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, T. Mitchell, G. Kelly

Alessandra «E' arrivato lo sposo» B. Crosby, Jane Wyman, A. Smith Alpi: «L'assassino degli Apaches» Jean Gabin, Virginia Merrick. Prima visione esclusiva per Torino Ariston: «La domenica non si spara» Fernandel, Maria Mauban Augustus «Corte di Re Artù» Bing Crosby, R. Fleming, cinecolor. Capitol «La locandiera» Ava Gardner, F. Gilford, J. Craig. Fare di «E' arrivato lo sposo» Bing Crosby, Jane Wyman, A. Smith. Ghiandaia: «L'ultima conquista» John Wayne, Gail Russell. Hollywood: «Largo, passo lo» tec. Red Skelton, Sally Forrest. Ideal: «Estremamente pericoloso» Riv. Derio Pino-G. Gori 16.15-21.15 Massimo: «I figli dei moschettieri» tech. Cornel Wilde, M. O'Hara Nazionale: «La grande illusione» Jean Gabin, D. Parvo, Strobetm. Principe: «Largo, passo lo» tec. Red Skelton, Sally Forrest. Statuto: «I figli dei moschettieri» techn. Cornel Wilde, M. O'Hara. Torino: «E' arrivato lo sposo», Bing Crosby, Jane Wyman. Ap. 15

Astri: «Canzone perana» technic. Esther Williams, H. Kosl. Ap. 10 Cosi: Diario curato di campagna. Mignon: «Due soldi di speranza» Olimpia: «Totò a colori» Totò. Pol: «Prigioniera loro di fuoco». P. Nuova: Domani un altro giorno Regina: Avventuriero Macao. Var. Romano: «Bongo e tre avventurieri» technic. Walt Disney.

S. Felice: «Figli di nessuno», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Esperia: «Carolina Chérie» con Martine Carol.

Italiano: «Valle delle aquile», Nadia Gray e John McCallum.

La Perla c. Orbassano M. A. 14.30 «Fanfan la Tulipe» Gérard Philipe, Gina Lollobrigida.

Miralieri: «Ultimo dei Buccanieri» Vitaseglio: Assedio di Fort Point, technic. R. Reagan, R. Fleming.

Eliseo: «Damasco 35» Humphrey Bogart, Martha Toren.

Frejus: «Valle delle aquile», N. Gray. Comp. Riv. Città di Roma.

Nuovo: «La vendetta del corsaro» S. Paolo David e Betsabea, techn. Gregory Peck, Susan Hayward.

Corallo: «L'indesiderabile», Lana Turner, Ray Milland.

Reposi: «Grande Caruso» techn. Mario Lanza, Ann Blyth.

Drosa: «And

AVVENTURE DELLA TECNICA

Un canotto di salvataggio senza alcun equipaggio

Una serie di stupefacenti miracoli elettronici - Lanciato dal cielo, non appena tocca l'acqua si mette in moto da solo e si dirige verso i naufraghi - Viveri per 10 giorni, carburante per 1300 km. - La navigazione fino all'approdo si svolge sotto la guida del velivolo di soccorso

Le battaglie nei cieli, con velivoli che sfrecciano nell'aria a velocità superiori a mille chilometri orari e basta un minimo errore di manovra a causare sciagure irreparabili, si son fatte difficili, nel senso che, assai più che nel passato, occorrono uomini d'eccezione, dai nervi saldissimi, dai riflessi fulminei. I grandi piloti nascono da una selezione su migliaia di uomini, dopo severi cimenti e psicotecnici molto rigorosi — che colleudino la resistenza dell'organismo ai bruschi trapassi di temperature, alle repentine accelerazioni, alle improvvise virate — ai termine di corsi d'abilitazione lunghi e faticosi, dai quali n'esce con brevetti d'idoneità generica di scarso valore se non suffragati successivamente da anni di esercizio aviatorio e dalla provata capacità a compiere imprese di rilievo.

E' la ragione per cui un aviatore sperimentato costa decine e decine di milioni, talvolta più del mezzo meccanico che egli è chiamato a domare. Succita tristezza dovere constatare che in guerra, la vita umana è valutata quasi esclusivamente in funzione delle spese occorse per la preparazione e l'addestramento, e tanto più la si salvaguarda quanto maggiori sono le cure, gli sforzi, lo sciupio di materiali necessari per trasformare un uomo in uno strumento bellico. Il pilota costa enormemente di più del marinaio e del soldato, fante artigliere genio o carrista che sia, perciò gli Stati Maggiori s'ingegnano onde escogitare per esso ogni provvidenza utile a ridurre le inevitabili perdite.

Viene annunciata in America una sensazionale novità, al cui cospetto il seggiolino catapultabile degli aerei a reazione e il paracadute a gonfiamento sicuro e automatico diventano scherzi da bambini. Accade spesso che aviatori siano costretti a lanciarsi in mare. Esistevano, è vero, battelli anche di grosse dimensioni atti ad ospitare l'intero equipaggio d'un bombardiere e dotati dell'attrezzatura necessaria a garantire medie possibilità di sostentamento a bordo (viveri, apparecchio per potabilizzare l'acqua del mare, remi e vela, organi di rotta ecc.) tuttavia erano considerati mezzi di fortuna, poco di diverso dalla zattera per naufraghi. Ora è stato costruito un meraviglioso canotto pneumatico che potrà condurre a salvamento gli infortunati senza che questi debbano preoccuparsi d'alcunchè. Immaginiamolo in azione, ne apprezzeremo meglio le straordinarie prestazioni.

Un velivolo precipita in mare, perchè colpito o in avaria. L'invocazione di soccorso emessa via radio agli aeroporti a terra, è subito, uno o più aerei di salvataggio s'involano, dirigendosi verso il luogo della sciagura. I naufraghi vengono avvistati, alcuni aggrappati al battellino di gomma, altri affidati alle cinture galleggianti. Ha inizio una serie di stupefacenti miracoli elettronici. Da bordo del velivolo soccorritore viene lasciato cadere un grosso involucro di gomma, che durante la discesa si gonfia, assumendo la forma di un panciuto sigaro. Nella parte posteriore compare uno stabilizzatore che serve a tenerlo orizzontale, poi si apre un paracadute. Al momento in cui il canotto tocca la superficie dell'acqua, stabilizzatore e paracadute si distaccano senza per azione di magia. A poppa si dispiega un dispositivo di protezione dell'elica, e dal timone, i battenti che coprono il motore si schiudono, gli orlici di aerazione s'aprono e un ventilatore si mette in rotazione onde scacciare dall'interno il fumo dello scappamento.

Lentamente il motore s'avvia, accelera la marcia, raggiunge il pieno regime. Sempre automaticamente viene innestata la frizione, l'elica gira e il battello si muove drizzando la prora in direzione del gruppo di uomini in mare. Giunto sul posto, il motore s'arresta e una scaletta si sporge dal bordo. A uno a uno gli scampati si issano sul battello. Se ne hanno la forza s'assumono il compito di rimettere in marcia lo scafo, e per questo dispongono di un duplice sistema di comandi: il primo, più semplice, non richiede soverchia fatica, ed è formato da un piccolo quadro munito di bottoni e pulsante, cinsuno dei quali provvede alla messa in marcia, all'arresto del motore alla dirigibilità; il secondo è il consueto pannello dei battelli motorizzati. Nessuno del due è però indispensabile. I naufraghi possono restarsene seduti senza nulla fare, chè il canotto si rimette in moto da sè, si volge sulla rotta giusta e naviga correttamente come se a bordo vi fosse un equipaggio attento e addestrato.

Come è possibile ciò? Un radio operatore dall'aereo di salvataggio esegue a distanza, mediante una complessa apparecchiatura elettronica, tutte le manovre necessarie. Il battello, pesa una tonnellata e mezzo, trasporta 15 uomini, provviste alimentari sufficienti per dieci giorni, carburante per un viaggio di 1300 chilometri. Un apparecchio radio, trasmittente e ricevente, assicura il collegamento con il velivolo soccorritore. A bordo si trova anche un distillatore d'acqua di mare e una tenda a chiusura lampo, d'ampiezza sufficiente per coprire interamente lo scafo e proteggere gli occupanti dal sole o dalle intemperie.

Moda italiana: un completo sportivo in maglia di lana d'acciaio: pantaloni a righe

Il canotto durante un esperimento di guida da terra

Invenzioni e curiosità

Un apparecchio per "affettare„ i metalli - Garage a gettoni - Un nuovo medicamento sudamericano

Sapete che cos'è il micrometro? E' un apparecchio per il taglio di sottilissime «fettine» dello spessore di piccolissime frazioni di millimetro. In un laboratorio di ricerche di Schenectady ne è stato installato uno atto a sezionare gran numero di materiali, dall'amianto fino all'zinco.

La lama di esso fa 65.000 giri al minuto con una velocità periferica di oltre 3300 chilometri all'ora, superiore a quella del suono. E' possibile «affettare» metalli, a sezioni dello spessore di un ottantamillesimo di millimetro. L'esperienza ha dimostrato che la lama ruotante non si smussa con l'uso; ciò starebbe a significare, secondo il dott. Pullam, che la vera arma tranciante è lo velocissima e finissima «lama» d'aria compressa creata dal vorticoso rotismo del coltello.

* *

Il Chicago Sunday Tribune ha dato notizia di un nuovo sistema per il parcheggiamento delle automobili, che non esige la presenza di custodi. *L'automobilista infila una corta rampa in leggiera pendenza, difesa, a un capo di sbarri dall'ingresso, da una barriera comandata da un apparecchio a gettone, un braccio del quale sporge fino all'altezza della portiera della vettura.*

Il gettone provoca la messa in marcia di un motorino che libera il passaggio. Quando non c'è più posto, un contatore, automaticamente, blocca il meccanismo di avvicolo e impedisce l'immissione di altro gettone. Analoga manovra viene compiuta all'uscita. Il gettone inserito in questo secondo apparecchio, non soltanto solleva la barriera d'uscita, ma, sottraendo unità al contatore d'entrata, riconduce al giusto la registrazione del numero delle vetture parcheggiate.

* *

Un altro medicamento ci viene dall'America del Sud. Dopo la cloromicetina, ricavata da una muffa ritrovata in un terreno fangoso del Venezuela, viene alla ribalta medica la «macarina» estratta dal lattice di un albero, il «pacuru-rinsara», che cresce in Colombia. La nuova sostanza aurebbe il potere di fluidificare il muscolo cardiaco. Sono in corso studi per l'esatta valutazione dei suoi effetti, al fine di metterne in evidenza le indicazioni e controindicazioni terapeutiche.

Vive per 50 minuti col «cuore artificiale»

Casi di febbre maltese

Desio, venerdì sera.

A Desio si sono registrati in questi giorni ben nove casi di febbre maltese; sei colpiti dal male sono stati ricoverati all'ospedale. L'ufficio sanitario sta ricercando la causa dell'epidemia, che si ritiene debbano avere origine da ingestione di latte. Nessuno dei casi però è grave.

Pesce elefante di 8 Q.

Varazze, venerdì sera.

A Noli due pescatori, Arvino Roberto e Giovanni Gandiglio, avvistato un grosso cetaceo, riuscivano, dopo una vera e propria lotta, a immobilizzarlo con grosse corde. Con l'aiuto quindi di tali Giovanni Magnone e Natale Defferrari, dopo circa un'ora di sopraffatica riuscivano a trascinare a riva il cetaceo che è risultato essere un pesce elefante del peso di circa otto quintali.

Dodici pecore sbranate dai lupi nell'Avellinese

Avellino, venerdì sera.

Un branco di lupi famelici ha fatto ieri strage in una masseria di Pesco di Campo Summonte, in località Forcetelle, spingendosi nel recinto di una mandria di ovini.

I cani da guardia, che prima dell'arrivo dei brance avevano dato l'allarme ai pastori, scappavano atterriti allorquando i lupi, penetrati nel recinto, iniziavano a operare una vera e propria strage. Dodici pecore infatti, erano state massacrate e quaranta azzannate dai lupi.

Aquila reale abbattuta

Macerata, venerdì sera.

Un «colpo» veramente eccezionale è stato compiuto da tale Cecciotti Elio di 24 anni che, uscito per colombacci, ha abbattuto, nella foresta «Crocetta» del territorio di Sarnano, un'aquila reale. Il rapace misura circa due metri di apertura alare.

ALLE DUE DI NOTTE LA DECISIONE DI ALESSANDRIA

All'unanimità respinta la richiesta della Prefettura

L'ordine del giorno era stato presentato dai liberali

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Alle 2 di stamane il Consiglio comunale di Alessandria ha concluso il dibattuto argomento posto all'ordine del giorno in seduta segreta e riflettente la proposta della prefettura per la pronuncia di decadenza di tre consiglieri: il sindaco Nicola Basile e gli exassessori Sisto Garberi ed Edoardo Mingrat. Tale richiesta, come è noto, è collegata con le lite in corso, pendente presso la Corte dei Conti, dei tre predetti amministratori avversa la declaratoria di responsabilità elevata dalla prefettura circa il ritenuto inadeguato canone di affitto di locali alla Camera del Lavoro, nel palazzo di Giustizia di proprietà comunale, e per cui le finanze municipali avrebbero sofferto un danno, in tre anni di locazione di lire 1.587.200, percepita in meno.

Una folla enorme si accalcava nell'aula consiliare e nelle adiacenze di palazzo Rosso per questa eccezionale seduta.

Quando il sindaco Basile è salito sul seggio presidenziale è scoppiato un lungo applauso. Una bimba, raggiunto lo scanno, ha consegnato un mazzo di garofani rossi al Sindaco, che ha ringraziato commosso e per l'omaggio floreale e per la calorosa attestazione di simpatia del pubblico e degli amici, sensibili alla vita amministrativa del Comune.

Sebbene la vicenda abbia un carattere puramente amministrativo nella interpretazione della legge e nell'applicazione di un contratto di locazione, è indubbio che essa ha un riflesso politico e trova larga eco soprattutto negli ambienti vicini all'attuale compagine democristiana che regge le sorti del Comune.

Dalle indiscrezioni raccolte prima della seduta, che sarà ricordata indubbiamente come una delle più salienti di questo periodo di vita cittadina, pareva che la maggioranza respingesse la richiesta prefettizia di discutere l'argomento in seduta segreta per volerla trattare invece in seduta pubblica, senza entrare nel merito della questione. Invece, da quanto si è poi appreso, vi è stata una profonda disamina della questione, culminata nella presentazione di un ordine del giorno da parte dell'avv.to Edmondo Ferrari, liberale, proponente il rigetto della proposta prefettizia per il decadimento dei tre consiglieri.

La discussione, iniziatasi alle 22,30, si è conclusa come s'è detto verso le ore 2, con una sola breve interruzione per consentire l'intervallo ai vari elementi della minoranza, non tutti d'accordo sulla strada da prendere. Infine l'accordo è stato raggiunto e, unanime, il Consiglio si è così espresso:

«Premesso che i consiglieri Basile, Mingrat e Garberi hanno richiesto la discussione in seduta pubblica e che la loro richiesta è stata considerata dalla Giunta necessaria per dimostrare alla cittadinanza tutta la regolarità dell'opera dei predetti; considerato tuttavia che nello svolgimento della discussione è risultata manifesta la volontà unanimea del Consiglio di deliberare subito per la salvaguardia della propria sovranità; il Consiglio comunale fa sua il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere di minoranza avv. Ferrari e al quale si sono associati i consiglieri Jona (socialdemocratico), Perrone (M.S.I.), Bianchi (D.C.):

«Il Consiglio comunale di Alessandria, presa in esame la proposta del prefetto di Alessandria per la pronuncia della decadenza dei consiglieri comunali Basile, Garberi e Mingrat, considerato che la delibera consiliare n. 4655 del 9 dicembre 1947, anche se annullabile per violazione di legge, ha tuttavia conservato e ancora conserva la sua efficacia per mancanza di annullamento ad opera del prefetto nei termini a lui concessi e successivamente per atto di governo; ritenuto per altro che non può aversi per certa l'esistenza di un danno risarcibile anche esistono le condizioni per perseguire legalmente sia la Camera del lavoro che l'ANPI in difesa degli interessi comunali, mentre ora ed è tuttora consentito allo stesso prefetto di esercitare i poteri sostitutivi conferitigli per il caso di ritardi o omissioni da parte degli organi comunali; atteso che, allo stato delle cose, mancano le condizioni per l'esercizio di un'azione di responsabilità ai sensi degli articoli 262 e 264 della legge comunale e provinciale e che conseguentemente il richiamo alla variazione di lire si risolverebbe in violazione del principio democratico; delibera di respingere la proposta del prefetto di Alessandria, dei consiglieri comunali Basile, Garberi e Mingrat».

Ora si attendono dalla prefettura le reazioni a questa curiosa vertenza, che avrà certamente ulteriori sviluppi nel campo legale amministrativo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 441,2) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Il libro della settimana.

Ore 15: Risate nel mondo - 16,30: Musica brillante - 16,40: Padre Vincenzo Vannini e «Problemi morali nel matrimonio della sposa» - 17: Orchestra di cimi moderni diretta da Francesco Ferrari - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Roma - 17,40: Concerto del pianista Sergio Fiorentino - 18,10: Musica jazz - 18,30: Cattedrale Internazionale - G. Marconi, Henry Morgenau: «La fisica moderna e le scienze biologiche e psicologiche» - 18,45: Il radiodramma - 19,45: Il radiogiornale - 20: Giornale sportivo - 20,20: Orchestra melodica diretta da Ernesto Bonelli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sportivo - 21: «La pesca dei marlini», concorso tra gli ascoltatori.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Sergio Calliaschi. Ravel: Daphnis e Cloe, prima e seconda suite del balletto: a) Notturno, b) Danza guerriera, c) L'alba. d) Pantomima, e) Danza generale; Desprez: Quattro sinfonie in mi minore op. 26 (dal «Nuovo Mondo»): a) Adagio al largo molto, b) Largo, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro con fuoco. Introduce il critico Ruggero Maghini, orchestra di Torino, Nell'intervallo, e Autori e personaggi: Antonio Baldini» - 22,40: Guido Piovene: «La Mostra della vita veneziana» - 22,45: Ritmi e canzoni - 23,15: Ogni di Parlamento, giornale: musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino - II, m. 707,2, Torino m. I, II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Repertorio musicali registrati nel mondo - 14,30: Fantasia in blanco e nero; Lelio Luttazzi esegue vari motivi - 15,45: Giornale - 16: Galleria del verrino e bazar musicale - 16,30: Vedette al microfono; Trio Calaverna - 16,45: Viaggio di sogno, suggerimenti turistici per gli sposi.

Ore 18: Cherubè - 18,15: Parata di orchestre (Vincent Lopez; Virgilio Fiebert, Machicki) - 19: Una voce per voi; Claudio Rondinella - 19,15: Voci e volti d'America - 19,30: Orchestre di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «Dicon sulla Bolena», riunione di Mario Cupiello - 17,30: Ballate con noi (nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: Concerto in miniatura del pianoforte Diabelli; Beethoven - 18,45: Canzoni in voga - 19: Passeggiata Bon Light - 19,15: Vita comica: Ilse Ito Cespedes - 19,30: La giostra delle canzoni - 20: Radiosera - 20,30: «La pesca dei motivi», concorso tra gli ascoltatori.

Ore 20,45: Serata d'opera - 21,30: Orchestre della canzone diretta da Angelini, cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani.

Ore 22: «La allegra bussa», radiocommedia di Bert Blenkraur. Compagnia di prosa di Roma. Tre sorelle nubili abitanesse in provincia conducendo una vita piatta e grigia. Ma giunge in paese una compagnia di guitti che mette in scena una commedia d'amore. Subito dopo la sorelle. L'una delle tre zitelle abbandona la quieta vecchia casa e segue la compagnia. Innamorata ormai del generico. Le altre due rimangono aggrappate alle tradizioni.

Ore 23,45: Bruno Quirinale e il suo complesso - 24: Ripertorio - 24,15: Mondial Quartet e il suo complesso - 24,15-24: Ne Notturno: Lettere d'amore.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,9, Torino m. I.) — Ore 20,30: Bartok: Omaggio a Debussy, per pianoforte; Ravel: Trio in la minore - 21: Rivista sparsa, a cura di Aldo Garosci - 21,15: «Plauto, o la commedia degli schiavi», a cura di Gerardo Guerrieri, commedia di primo di Roma, regia di Guglielmo Morandi - 22,15: Franck Martin: concerto per violino e orchestra (1951) - 22,40: Come nasce una poesia: «A Silvia» di Giacomo Leopardi, a cura di Lucio Piccioni.

ROMA II (m. 356) — Dalle ore 8,00 alle ore 9,30: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

SABATO 18 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Risveglio musicale, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 7: Giornale, previsioni del tempo, notizie del mattino; Ieri al Parlamento (7,05 - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico) canzoni - 8,45-9: Pace e avventura», Quarantacinque per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,30: Racconto canzoneggiato: «Abbiamo sofferto», di A. Albertazzi - 12,15: Orchestra melodica diretta da Ernesto Bonelli - 12,30: Ascoltate questa sera - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Giorno per giorno - 9,30: Orchestra napoletana di melodie e canzoni d'Ovidio da Luigi Arbolito - 10-11: Casa serena, giornale di vita femminile - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 13,30: Bollettino previsione - 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via B. Tanea N. 7)
Minimo di parola - Tasse L. 2. Di ogni numero dello stesso annunzio un numero gratis per comprovare.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria condizioni elettrici «Ariet-Firelli», via Cavour Alberto 29, Nichelavi. Tel. 45-868, 47-132.
ABBIGLIAMENTI sposi, bebouleve, tovaglieddini, cheminets, tovi verticali, cuscinetti rivetti, Mille, Madama Cristina 111, telef. 682-168. Estensioni.
APPETTATRICI, Bianca automatiche «Tiberia», Triveneti, macchine saldatrici, terreni, Piazza Repubblica 6, Telefono 40-977. 11816
AFFILATRICI tipo Gachoud, [illegible] speciali tipo Pedarrosa, paralleli, cavetteri, rullatrici per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, bilanciatrici, fresatrici, trapani, radiali, qualsiasi smeriglina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. «Mecmat», via Nizza 168. 1169
AMPLIFICAZIONE sonora condensatori Marelli, Tubi televisivi, valvole R.C.A. Ascheri, Pr. Amedeo 1. 7063
BENCASI demolizioni, vendiamo porte, portoni, finestre, fissaferri, non comuni cm 8-10-12, legname ricupero. Piazza Don Alberto 5. Telef. 20-102. 14858
DITTA Pisano, via Nizza 84 compra qualunque materia grassa, burro e bidoni [illegible] mandano. Telefono 31-047. 15118
ELETTROMECCANICI «Ingrassi» mobili [illegible] dieci anni, seggiole lavori [illegible] novissimi! Eccezionalmente acquistandoli direttamente: prezzi fabbrica, anche rateizzando fino 18 mesi. Visita anticipo, [illegible] cambiali le banche. Nostra perfetta organizzazione assicurerà subito trasporti. Bisogna sono acquistando coi nostri pagni, perchè possiamo a grallo a compiacerlo tempo. Richiedete listino gratuito descrittivo 27 tipi. Piova a domicilio senza diritto ritornarci liberamente mercè [illegible] spedizioni ovunque. «Ingrassi» Beginni 5 - via Bodoni 20. 106/3, Roma. 14886
LAMIERINI per copertura abitato, serramenti e ricuperi, [illegible]zione. Rigo, Via Parma 2. 6128
LAMIERINI zincati piani 8-10-15-20 decimi, vendiamo L. 136 al kg. Lavori Cassetti, via Francia 22, Ge-Sampierdarena.
MATERASSI rifatti 3000 liri matrimoniali, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-051. 7844. 801
TIPOGRAFI, litografi accessori, [illegible]ori, cesoie, [illegible], tagliacarte per cappelli, [illegible]ori, [illegible] piccole. Rimesse. [illegible]-999 dalle 22,12. 14803
TURCHINI 3/4 e 3 pollici e vari, [illegible] usati, vendesi Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-051, 70-844. 801
VENDONSI [illegible] [illegible], impiantatrici calze, punte, finestrini, pulsoni, motorini, leguis, puleggie, ricuperi. Piazza Albera 3, angolo via Filadelfia. Telefono 26-503. 14460

3 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

BANCHI per [illegible] piccoli pezzi, [illegible], microfresatrici completi. Arta, Corso Inghilterra 3. 8437
FABBRICA artigiana mobili liquida valutazione attrezzatura: camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili teatri, reti metalliche, sdraiette, poltrone, attaccapanni; tutte [illegible] rateizzati. Via Giuseppe Verdi 26 Ricorso Regina Margherita 67, Principe Amedeo 20 C. 22045
FALCAN saldatrice [illegible]zzatrice elettrica esegue qualsiasi saldatura conto terzi. Richiedere preventivi. Tel. 31-486.
FRIGORIFERI, elettromeccanici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ing. Barbieri, piazza Carignano, telefono 46-826.

2 SOC. CAP. SIL. ALIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO centralissima esportazione degustazione vini, gradisce alloggio, cenni. Pistacchi, Garibaldi 9. 14000
AFFARONE, cedo, affitto, negoziatio alghi[illegible]zi centrale. Occasione. Cedesalo 27. 15038
AFFARONE cedo lavanderia poco ingombro, ottimo reddito. Telefonare 80-425.
AFFARONE cedesi lavanderia automatica bianco continuo. Telefonare 772-641.
AFFARONE, Bar caffè con alloggio, zona S. Paolo, cedo Borgaglia. Tel. 454-330.
AFFITTASI autorimessa e officina con alloggio libero subito, via Sette Comuni 96. A giovane diplomato offresi redditizia consolidazione associativa apporto 500.000. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.
AUTORIMESSA stazione servizio avviata entro cedo, oppure rimetterei. Tel. 780-469.
AVVIATISSIMO autoscuola-ciclo, cedesi per [illegible] guidi, formaggi, salumi, mercato [illegible] 7.000.000; Occasionale, Cernaia 37
AVVIATISSIMO laboratorio maglierie mettere [illegible] cedesi causa [illegible] Telefonare 74-425. 14809
BIANCHERIE, biserie, maglierie, accessori supervisuali, posizione invidiabile, [illegible] reclamistico concessionario, vasta clientela Torino, provincia, reddito 12.000.000. Assolutiss. [illegible], Battisti 11. 14933
CAFFE' centrale, attivissimo, moderno, [illegible] causa [illegible]. Rivolgersi Caffè Giorio, Savona. 16152
CARLO Alberto 41, motivi familiari, vendesi L.600.000 commerciabile. Interno, [illegible] [illegible], [illegible]ori rivi, [illegible] do giornaliero 30.000. 14134
CEDESI bar rimorchio panineria, bicicletta turistica completa. Cagnon, Tel. 31-41.
CEDESI avviatissimo negozio lavaggio a secco, acqua locali. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. 88233
CEDESI [illegible]ssima piccola cucina avviatissima, [illegible] pranzo, mezzogiorno. [illegible] Alpe, Pino M. 14018
CEDESI urgente profumeria ottima posizione commerciale con alloggio L.500.000. Telefonare 888-151. 14010
CEDIAMO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Telefonare 40-439.
CEDO AVVIATISSIMO [illegible] [illegible] alimentari, [illegible] [illegible] [illegible]. Rimesse. [illegible] 4, Lanzo T. 88381
CENTRALISSIMO redditizio negozio bambini, maglierie, [illegible], cedesi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. 88411
CERCO affittare locale uso negozio, meglio, qualsiasi zona. Telefonare 44-876.
FARMACEUTICI, laboratorio estrazioni produzione galenici e specialità registrate, cedesi. Ottima specialità grande Casa americana, registrata Italia alla propria [illegible] cedesi esportazione. dep., Bertinetti 27. 10007
FARMACIA cedesi, città Piemonte, [illegible] [illegible] alta Riviera; altra Via Nizza, vendonsi prezzo adeguato. Studio Sap, Bertinetti 27. 10007
FIORAIA, bellissimo [illegible] corso, alloggi, avviatissimo, cedesi. Borgo, Magenta 5.
GRENOLA [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], ottimo affare. Urge. Alloggio. Telefono 88-789.
LA PIEMONTESE, Nizza 17, cede cafè, drogheria, alimentario, barbiere. Ottime occasioni. 17913
LA PIEMONTESE, Nizza 17, cede liceo in alimentari, abbigliamento, drogheria, consolidatissima. 17918
LATTERIE, pasticerie, Bar 200, 300, 400; corsissime. Cavalieri, Bertola 21. 16400
LAVANDERIA attrezzata nuova cedesi causa partenza condizioni realizzazione. Telefonare 40-376. 84917
LAVANDERIA americana avviata cedesi causa [illegible] laboratorio. Telefonare 20-148, ore pasti. 67906
MERCERIA avviata grande alloggio superiore, privato vuoi cedere. Tel. 560-863
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-687, [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] 1.000.000. 84888
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-687, signori, signorine, desiderosa elevarsi, [illegible], abbigliamento, [illegible]zione [illegible], grande articoli regalo, [illegible] signorile. [illegible]
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-687, qualunque negozio, [illegible] genere, acquisto [illegible] Africa. Babbo
NEGOZI avviati qualsiasi genere, locali vuoti adatti negozio, Cerco [illegible]. Della Bella, Cibrario 12. 14258
OCCORRENDO 500-600 mila, [illegible] interessi, garantiti su macchinario. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 87885
OFFICINA saldatura ossi-[illegible] con macchinario. Tel. 592-750 (mattino).
OROLOGERIA orologeria avviata, cedesi 500.000, vari anni[illegible] [illegible]. Borgo, Magenta 5. 15816
PANETTERIE, pasticcerie, rivendite pane, panifici, qualunque negozio. Borgo, Magenta 5. 13866
PARRUCCHIERE [illegible], [illegible], ricca clientela Valenza, cedesi. Borgo, Magenta 5. 13865
RISETTO [illegible] con alloggio 3 vani e cucina, libero, cedesi. Tel. 32-962.
SALUMERIA [illegible] avviatissima [illegible], [illegible] [illegible], cedesi. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 87885
UFFICINA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Domenica gli assi del ciclismo in gara a Lugano e in Piemonte

Nelle competizioni internazionali

Ritorno di Coppi

Anche il francese Caput al Giro del Piemonte

Programma pieno per domenica, ciclisti in fuoriserie nel G.P. Vanini, ciclisti in Italia nel Giro del Piemonte. La corsa elvetica, all'insegna dei grandi, ma tuttavia allinea di più nella lotta contro il cronometro solo undici atleti, undici veri assi della specialità.

Bastera citarne i nomi, anche solo nell'ordine di partenza per non far torto a nessuno: Jean Bobet, Astrua, Bartali, Barton, Fornara, Clerici, Bobet, Kubler, Coppi, Weilenmann e Dupont. L'aristocrazia di quel curioso mondo che è il ciclismo, ha mandato sulle sponde del Ticino i suoi rappresentanti migliori, gente di classe che lo spirito stesso della competizione obbligherà a battersi nel limite onesto e sportivo delle proprie forze.

Sarà, per noi italiani la prima apparizione di Bartali in tricolore, dopo Lugnano; sarà soprattutto, anche non dimenticando la possibilità di gradite sorprese da parte di Astrua e di Fornara, sarà soprattutto, per noi, la grande «rentrée» di Coppi nell'ambito delle corse internazionali, dopo il malaugurato accidente di Perpignano.

Fausto si è preparato a questa gara, staremmo per dire quasi con accanimento. Costretto dal regolamento dell'U.V.I. a partecipare alla Coppa Bernocchi, si è allineato al via da Legnano ed a Legnano è arrivato dopo una... solitaria passeggiata. Il campionissimo, da domenica sino ad oggi, ha continuato l'allenamento: ieri, ha lasciato la sua villa di Novi che erano le nove del mattino e si è spinto verso il sole, verso la riviera, in compagnia di Milano. Centottanta, duecento chilometri di lavoro a buona andatura, ritorno a casa alle cinque del pomeriggio.

Bagno, un po' di riposo, qualche colpetto di tosse discreta, discreta. Coppi si è parcato chiuso dove un po' di catarro ed affanno di non essere ancora nella sue condizioni migliori. «Ma a Lugano sarò pronto — dice — ed anche al Giro di Lombardia ed anche al Giro del Mediterraneo». Oltre che, sarà tra parentesi, Fausto correrà senza ombra di dubbio.

Nella gara a cronometro di domenica l'asso bianco-celeste si impegnerà sicuramente, tanto più particolare che Lugano sembra portargli fortuna. Nel 1948 arrivò secondo, nel '51 vinse, seguendo la sua resurrezione, dopo un grigia serie di prove sfortunate. Come Bartali si sa in serie buona, insomma, l'edizione 1952 verrebbe proprio a puntino.

Dalla Svizzera, rivalicando le frontiere, verranno in Italia, Torino, Giro del Piemonte. Gli organizzatori, biascate le speranze di aver al via Coppi, Bartali, Astrua e Fornara, impegnati nel «Vanini» vicino giustificheranno le ultime ore di attesa, che gli altri assi, liberi da impegni, si decidano a dare la loro adesione.

Gli iscritti sono, sino ad ora, una cinquantina e tra di essi spiccano i nomi di Maggini, di Cassola, di Pezzi, di Scudellaro, e del corridore francese Caput. Ma l'elenco si dovrebbe allungare, dovrebbe arricchirsi di grandi firme, a cominciare da quella illustre di Magni che già ha promesso la sua presenza. Il Fiorenzo non è davvero un uomo che non mantenga. Moltissime «voci» parlano di atleti francesi, di Minardi e di parecchi altri campioni: di essi qualcuno sicuramente verrà, qualcun altro resterà nel bagaglio dei sogni infranti degli organizzatori.

In attesa che le «voci» prendano corpo e realtà, ricordiamo che il Giro vedrà il suo svolgimento sui percorsi: Torino (Sassi), Gassino, Rivoli Cafasso, Rivoli Caserma, Cavagnolo, Brusolo, Rivoli Cascinette, Rivoli Mariano, Val Cerrina, Ozasso Monferrato, Rivoli per Casale (a destra), San Germano, Occimiano, Mirabello Monferrato, San Salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Alessandria, Cantalupo, Borgoratto Alessandrino, Camalero, Cassina, Strevi, Acqui (rifornimento ciclistico), Ballia Alice Belcolle, Nizza, Bista Valle di Nizza, Castiglione d'Asti, Asti, Serravalle d'Asti, Cortanze (rifornimento bevande), Gallareto, Castelnuovo Don Bosco, Moriondo, Rivoli Madonnina, La Rocca, Castiglione Torinese, San Mauro, Torino (Motovelodromo). In totale km. 249,000.

Le operazioni di punzonatura si effettueranno dalle ore 14,30 alle 18 di domani al Motovelodromo di corso Casale, dove avverranno altresì le operazioni di partenza domenica mattina dalle 7,30 alle 8,30.

Alle 8,30 la colonna dei concorrenti si metterà in marcia verso Stasi, dove sarà data la partenza alle ore 9 precise. Controlli volanti saranno stabiliti ad Alessandria, Acqui, Asti, Gallareto e La Rocca.

L'arrivo avverrà al Motovelodromo (verso le ore 18), e i corridori percorreranno sulla pista un giro ed un quarto. Idem se piove.

Il valoroso torinese Marchisio che stamane ha superato m. 1,97 nelle eliminatorie a Bologna

Ferrario verrà sostituito da Giovannini a Stoccolma

Bertuccelli terzino destro? - Nomine di dirigenti calcistici

Esame medico al ginocchio di Ferrario

Ferrario non potrà essere il centromediano della squadra azzurra a Stoccolma. E' stata una mossa imprudente farlo giocare a Bologna, nonostante le dichiarazioni contrarie del prof. Rossetti di Torino e del prof. Ferreto di Novara. Entrambi i sanitari dopo aver visitato il ginocchio sinistro del centromediano avevano consigliato un periodo di riposo, non escludendo una possibile lesione al menisco. Il malanno di Ferrario risale ad uno scontro con Jeppson avvenuto nello scorso campionato, quando il «centravanti da 105 milioni» appartenava ancora all'Atalanta. Anche quest'anno, nella partita di Bergamo contro i nerazzurri, Ferrario ha ricevuto fortuitamente un nuovo colpo da Nesadnesco e l'ultima disavventura — ha raccontato lo stesso Ferrario — è accaduta in Juventus-Bologna. Proprio Cervellati, la minuscola ala destra del rosso-blu, nel tentativo di colpire un pallone ha «toccato» al ginocchio il suo avversario ed amico juventino.

Martedì scorso durante il raduno degli azzurri, Cervellati, che durante l'incontro non si era nemmeno accorto del fatto, esprimeva il suo dispiacere al centromediano. Il caso, in quel momento, univa idealmente i due calciatori poichè si diceva che entrambi non avrebbero potuto giocare il giorno successivo. Cervellati rimase infatti a riposo; Ferrario, dopo una nuova visita medica, venne invece mandato in campo.

Il juventino ci teneva molto ad essere presente nell'allenamento della nazionale ed aveva insistito per venir utilizzato, sebbene Combi, accompagnatore per l'occasione dei bianconeri, si opponesse fino all'ultimo.

Ferrario non potrà essere il centromediano della squadra azzurra a Stoccolma. E' stata una mossa imprudente farlo giocare a Bologna, nonostante le dichiarazioni contrarie del prof. Rossetti di Torino e del prof. Ferreto di Novara. Entrambi i sanitari dopo aver visitato il ginocchio sinistro del centromediano avevano consigliato un periodo di riposo, non escludendo una possibile lesione al menisco. Il malanno di Ferrario risale ad uno scontro con Jeppson avvenuto nello scorso campionato, quando il «centravanti da 105 milioni» appartenava ancora all'Atalanta. Anche quest'anno, nella partita di Bergamo contro i nerazzurri, Ferrario ha ricevuto fortuitamente un nuovo colpo da Nesadnesco e l'ultima disavventura — ha raccontato lo stesso Ferrario — è accaduta in Juventus-Bologna. Proprio Cervellati, la minuscola ala destra del rosso-blu, nel tentativo di colpire un pallone ha «toccato» al ginocchio il suo avversario ed amico juventino.

Martedì scorso durante il raduno degli azzurri, Cervellati, che durante l'incontro non si era nemmeno accorto del fatto, esprimeva il suo dispiacere al centromediano. Il caso, in quel momento, univa idealmente i due calciatori poichè si diceva che entrambi non avrebbero potuto giocare il giorno successivo. Cervellati rimase infatti a riposo; Ferrario, dopo una nuova visita medica, venne invece mandato in campo.

Il juventino ci teneva molto ad essere presente nell'allenamento della nazionale ed aveva insistito per venir utilizzato, sebbene Combi, accompagnatore per l'occasione dei bianconeri, si opponesse fino all'ultimo

Una prova impegnativa, ad ogni modo, doveva essere sostenuta da Ferrario per accertare le condizioni del suo ginocchio. Meglio indubbiamente se questa prova avveniva, in sede, sotto il controllo dei dirigenti e dei tecnici abituali. Ora Ferrario dovrà recarsi ad Acqui e marcherà alla Juventus per alcune partite. Meno male che Parola è rimasto bianconero.

La sostituzione del centromediano in nerazzurro non causerà dunque preoccupazioni ai tecnici del campionato.

Per quanto concerne la nazionale la soluzione del problema è evidente: Giovannini, già mediocentro degli azzurri a Lisbona ed a Milano (contro la Jugoslavia), occuperà il posto per il quale ha una netta preferenza. Resterà vacante il ruolo del terzino destro, ma per esso vi è una candidatura che raccoglie suffragi pressochè universali: Bertuccelli. La prova di domenica prossima contro l'Udinese dovrà confermare il buon grado di forma del terzino bianconero.

* *

Il Consiglio Nazionale della Lega, che svolge nell'ambito della legislazione calcistica un compito «parlamentare», si incontrerà domattina al Foro Italico per inaugurare la nuova stagione 1952-1953. L'ordine del giorno comprende sette argomenti, dei quali quattro di notevole portata. Primo compito del nuovo «Parlamento» calcistico sarà quello di formare il «ministero», cioè il Consiglio federale attraverso la elezione del presidente, dei due vice-presidenti e dei dodici consiglieri. La composizione del massimo ente calcistico nazionale ha un'importanza fondamentale, perchè il nuovo Consiglio federale dovrà poi provvedere alla nomina di tutte le Commissioni federali decadute, compresa la Commissione arbitri nazionale (l'organo tecnico milanese che designa gli arbitri per le partite), la Commissione d'appello federale (che funziona da tribunale calcistico di seconda ed ultima istanza) e la Commissione tecnica federale (che presiede alla preparazione tecnica dei giovani). Il nuovo Consiglio federale dovrà inoltre togliere o confermare il mandato per le squadre nazionali implicitamente rimasto ancora dopo Helsinki a Carlino Borsetta ed esaminare il ricorso inoltrato da Cappello per la nota squalifica a vita deliberata dalla Lega nazionale e confermata dalla C.A.F.

Tutti lavori che saranno rapidamente sbrigati a porte chiuse dopo le nomine. In sede di Consiglio nazionale, dovrà poi essere discussa una proposta... rivoluzionaria che tenderebbe ad escludere i consiglieri federali dal Consiglio nazionale delle leghe, ammettendoli, si alle riunioni del «Parlamento» calcistico, ma senza diritto a voto.

Sarebbe come estromettere il Governo dalle votazioni parlamentari. Però i promotori dell'iniziativa sostengono che i consiglieri federali dispongono di quasi un quarto dei voti nel Consiglio nazionale delle leghe, mentre in sede parlamentare la proporzione tra ministri e deputati è alquanto minore.

Sembra tuttavia difficile che venga approvata tale proposta, forse ideata per illudere o consolare i candidati non eletti nelle assemblee di lega e cullati dalla speranza di poter ritirarla non la trovò più Jeppson, a Napoli, è popolarissimo ed i tifosi commenterebbero passo pur di avere un suo ricordo. Una «105» però rappresenta un «souvenir» troppo vistoso sia pure riferito ad un calciatore che è costato alla squadra di Lauro 105 milioni. Si trattava, insomma, di un furto che il centravantecce ha subito denunciato al Commissariato. La polizia, dopo pronte indagini, ha potuto rintracciare l'automobile alla periferia della città, e precisamente in contrada Cannarella, ai Campi Flegrei.

L'automobile, che è stata riconsegnata al giocatore, mancava soltanto dell'apparecchio radio...

Anche in questa occasione il «signor 105 milioni» ha confermato di avere fortuna.

Nazionali Juniores

Il Torino domenica a Ferrara senza Nay e (forse) Wilkes

Il Torino è in difficoltà. Non potrà certamente contare su Nay per la trasferta di Ferrara. Il centromediano titolare è ancora a letto per un attacco influenzale con temperatura piuttosto elevata e non vi è quindi alcuna speranza che possa ristabilirsi prima di domenica. Capraice e Castello lo sostituiranno con Giuliano che cederà la maglia n. 4 a «Sentimenti III», richiamando Moltrasio a mediano sinistro.

In quanto a Wilkes invece, nulla ancora è stato deciso. L'olandese continua le cure per rimettersi dal lieve infortunio al un ginocchio subito nell'allenamento di ieri, ma si sperà sicuramente domani prima della partenza (fissata per le 13, in treno) se egli potrà essere in grado di seguire la Spal.

Nel caso, purtroppo assai probabile, che l'olandese fosse indisponibile, si ripresenterebbe per il Torino un problema di difficile soluzione. Infatti Copernico ed Ussello non potranno contare, per la sostituzione di Wilkes, nemmeno di Fratesi e Giovetti, ma piuttosto sul giovane ricalco Santoni, anch'esso infortunato. All'ala destra giocherà Marsani in sostituzione dello squalificato Giovetti, mentre in porta ritornerà Puecioni che ha scontato la due domeniche di squalifica.

Il probabile schieramento del granata è quindi il seguente: Puecioni; Molino, Farina; Sentimenti III, Giuliano, Moltrasio; Marsani, Buhta, Wilkes, Glanmarinaro, Baibiano.

La Juventus conferma per l'incontro di domenica con l'Udinese il rientro in squadra di Muccinelli che ha scontato il giornale di squalifica inflittagli dalla Lega. Per il resto la formazione sarà quella che ha vinto a Firenze, non potendosi ancora contare nè su Karl Hansen nè su Ferrario. Lo schieramento dei bianconeri sarà quindi il seguente: Viola; Bertuccelli, Corradi; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Praest.

* La Federazione Italiana Pallacanestro ha stabilito che il campionato nazionale maschile di serie B abbia inizio domenica 16 novembre e due settimane dopo quello di serie C.

* Il campione italiano dei pesi mediomassimi Renato Tonini è stato riconosciuto dall'E.B.U. sfidante ufficiale del campione europeo della categoria, il tedesco Conny Rux. L'incontro per il titolo si dovrà disputare entro il 26 febbraio 1953.

* Le finali della Coppa Brian, valevole per il campionato nazionale di prima categoria di tennis a squadre, si disputeranno a Napoli dal 25 al 26 ottobre.

L'INIZIO DEI CAMPIONATI DI ATLETICA

Ancora un titolo per Amelia Piccinini

Nostro servizio particolare

Bologna, venerdì sera.

La prima giornata dei campionati nazionali di atletica leggera maschile e femminile, il cui svolgimento si concluderà dopo tre intense giornate di gara domenica pomeriggio, non poteva essere maggiormente favorita dal tempo. Difatti i timori che si nutrivano, data la stagione avanzata, sull'eventualità che il freddo e la pioggia potessero ostacolare i campionati, sono stati fugati stamane da un discreto sole autunnale e da una giornata senza vento, ideale per le varie competizioni.

Fra le gare in programma questa mattina è stato già assegnato un titolo, quello del lancio del peso, femminile, che la solita Piccinini ha guadagnato con una misura (12,50), se non ritenuta, almeno soddisfacente.

Assai combattute sono state le batterie dei cento metri piani, maschili, vinte rispettivamente da Pitteri, Jacob, Lecosse, Colaresi, De Frata e Mongoni. Mezzo istofonico sono cominciate le batterie dei duecento metri piani, femminili; contemporaneamente si svolge accanita la gara di salto in alto, maschile, che ha visto ben diciassette atleti superare la misura di m. 1,75, sette gli 1,80, mentre due, Marchisio e Bernes, ora si provano a superare la asticella posta a m. 1,85, cosa che a Marchisio è già riuscita al primo tentativo.

Ecco il dettaglio dei risultati:

Corsa m. 400 ostacoli (maschile): 1ª batteria: 1. Filippi (Gallaratese) 56"8; 2. Bonomo, 57"; 3. Ponsiti, 57"7. - 2ª batteria: 1. Fantinel (Goriziana), 57" - 2. Contesi, 57" a spalla; 3. Antigiano, 57"8. - 3ª batteria: 1. Bertella (Atl. Battisti), 57"7; 2. Emanuelli, 58"; 3. Cassini (Cus Torino), 58"7. - 4ª batteria: 1. Pellinelli (La Fenice, Venezia), 58"3; 2. Mongardi, 1"; 3. Brugalia, 1"2.

Lancio del peso (femminile): 1. Piccinini Amelia (Bergamasca) m. 12,50; 2. Turci Ada (S.O. Bergamo), 12,08; 3. Cortilde Edera (Bergamasca), 11,77; 4. Rossi Alda (Bergamasca), 10,64; 5. Grigis Maria (Albergamasca), 10,51; 6. Fasoli Maria; 7. Pater Norter Paola; 8. Colotto Irene; 9. Bustini Lucilla.

Corsa piana m. 100 (maschile), 1ª batteria: 1. Vittori Carlo (Libertas Lissoni), 10"9; 2. Tramontin, 11"3; 3. Jacquemet Attilio (Cognac Aoria), 11"5. - 2ª batteria: Jacob Luigi (ATA Pronto), 11"4; 2. Vincenzini, 11"8; 3. Gori, 11"8. - 3ª batteria: 1. Locosse Franco (Fiat Torino), 11"; 2. Morandi, 11"8; 3. De Marias, 11"8. - 4ª batteria: 1. Colaresi Mario (Stella Azzurra), 11"8; 2. Matteucci, 11"9; 3. Penna, 11"9 a spalla. - 5ª batteria: 1. De Frata Angelo (Monteponi), 11"1; 2. Mangermano, 11"1 a spalla; 3. Ghisolfi (Libertas Novara), 11"2. - 6ª batteria: 1. Mongoni Luciano (Stella Prato), 11"1; 2. Assoni, 11"3; 3. Pasero, 11"4 a spalla; 4. Valle, 11"5 a spalla; 5. Marino Giorgio (Fiat Torino), 12"3.

Metri 800 piani (maschile): Prima batteria: 1. Dani (Virtus Lucca) in 2'; 2. Bagatta 2' 1/10; 3. Lisiolo 2' e 3/10. - Seconda batteria: 1. Torabella (Cus Roma) in 2' 3/10; 2. Dallanese (Libertas Torino) 2' 7/10; 3. Brambilla 2' 6/10; 4. Fenarotti (Cus Torino) 2' 4" 1/10. Terza batteria: 1. Fatelli (Pro Patria Milano) 1' 59" 3/10; 2. Tagliapietra 2' 5/10; 3. Centarello 2' 6/10 a spalla.

Amelia Piccinini

Oltre all'assegnazione del titolo del peso femminile, conquistato dalla torinese Piccinini, una veterana ormai delle lotte atletiche, la prima giornata di questi campionati vedrà altri quattro campioni italiani: nel salto in alto maschile e femminile, nel lancio del martello, nel giavellotto.

Battaglia aperta (vedi i risultati di stamane) tra Marchisio e Bernes nel salto in alto maschile e tra la torinese Palmesino e la Bottinelli nel salto in alto femminile. Favorito Matteucci per il lancio del giavellotto, grossa incognita nel lancio del martello. In quest'ultima specialità, infatti, per la prima volta, dopo parecchi anni, la tradizionale e provata superiorità dell'asse internazionale Taddia è messa in forse dal «cavaliere» di Cereali. Al Nove ribasso di forma dell'azzurro, Cereali infatti oppone il record stagionale ottenuto recentemente con metri 57,30.

Tre giornate di gare, dicevamo: non sono da attendersi, data la stagione avanzata, grandi risultati tecnici. Ma emozioni e ritmo battente, all'insegna dell'incertezza.

m.

Sempre fortunato il "signor 105 milioni,,

Rubata e ritrovata l'automobile di Jeppson

Jeppson: un calciatore fortunato

Napoli, venerdì sera.

Jeppson, il centravanti del Napoli, è stato protagonista di una avventura automobilistica con finale lieto, come in un film americano. La scorsa notte egli aveva lasciato la sua automobile, una «1400», targata «BG-28993», nel prese dell'albergo Parker, ma quando al mattino si era recato

ALL'ISTITUTO Stenografico e Clima s. 8 novembre (aiutanti corsi stenografia (metodo e nozioni), dattilografia, ragioneria, lingua, contabilità, calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 50-556.

10 LEZ. TRAD. PER TAX. L. 30 p. p.

GIOVANE signora francese laureata impartisce lezioni conversazione letteratura grammatica, preparazione concorsi. Telefonare 556-056. 47076

IMPIANTI contabili, revisioni, amministrative, ministeriali, costituzione società, consulenza fiscale. Scrivere casella 1158, Stp. Torino. 21366

INSEGNANTE impartisce lezioni alunni scuola elementare, media. Telef. 683-039.

PITTRICI, divisionista frequentando corso accademici, insegnerebbe, tagli, pastelloni arte, interno. Dante Mario, Vanchiglia 10. Telefono 60-067. 18253

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI camera 2-3 letti, condizioni vantaggiose, eventuale pensione centralissima. Telefonare 40-370. 34018

AFFITTASI appartamento due tre letti cesa libera, tutte comodità, Via Donati 3, portinaria. 20499

AFFITTASI matrimoniale, cucina. Alloggetto. Cirio, Principe Oddone 82. Telefono 56-079. 18268

AFFITTASI bella camera ammobiliata, riscaldamento, persona seria, sicilia. Telefonare 56-700. 19376

AFFITTASI ammobiliata centrale, 2 letti, comodità, libertà, serietà. Telef. 47-983.

AFFITTASI bellissima matrimoniale bella con-sala. Telefonare 524-403. 57934

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto. Telefonare 53-705.

AFFITTO appar. signorile matrim-mista centrale non cucina. Tel. 57-801 ore 12-14.

AFFITTO elegante completissima ammobiliata con pensione, prezzi modici. Telefonare 521-584. 45221

AMMOBILIATA centralissima affittasi non alloggiamo. Telefonare 698-010.

CENTRALE elegante camera con pensione, prezzi modici. Telefono 521-548.

MATRIMONIALE, terme, telefono, uso cucina. Telefono 54-169. 57886

PEGLI, affittasi stagione in-ernale ammobiliata con o senza pensione, strutturi. Telefonare 524-444. 20317

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABILISSIMA sarta insegna taglio-modellazione, corsi. Presentarsi sabato 25 stabilimenti via Duchessa Jolanda 12.

ACQUISTATORE per macellaio privato macellaio, possibilmente acquisti alimentari-vendita varia di media offerta. Scrivere casella 5116, Stp, Torino.

AIUTO commessa giovane pratica vendita cartoleria salumeria merceria. Dettagliare pure occupati ed referenze. Scrivere casella 3093, Stp, Torino.

APPRENDISTE 14-16 anni garantita istruzione corsi. Presentarsi Rest. San-t'Agostino 12. 58778

ASSISTENTE edile aziano cercasi. Scrivere casella 3061, Stp, Torino.

BILANCIAI magazzinieri. Telegrafi candidature ditta, referenze, [illegible] casella 7062, Stp, Torino. 44679

CALZOLAIATORE modellista capace di creare modelli per uomo e donna, esperienza tecnici moderni di produzione serie importante manifatture impermeabili fornisce calzate a bambini pagliesi. Richiedesi giovane di capace personalità, dinamismo, preferibilmente non giovane. Scrivere inviando curriculi referenze. Scrivere casella 1222, Stp, Torino. 19280

CERCASI cristini interno camera pugliese americana e in genere. Telefonare 774-849.

CERCASI esperto tradizione inglese, tedesco preferibilmente conoscenza chimica. Scrivere Carimel, Lungo Dora Voghera 23. 57248

CERCASI portinaio pensionato 40-50 anni con moglie senza figli piemontesi moglie se subito cercasi. Referenze assolutamente incensurabili. Scrivere casella 3090, Stp, Torino. 54772

CERCASI signorina giovane bella presenza buona dattilo. Telefonare 682-146.

CERCASI signora, signorina media età portalettere finissimo per bimbo, abito casa. Telefonare 864-611. 54905

CERCASI subito sarta pratica lavori signora. Telefonare 683-266. 57763

CERCASI cameriere buon stipendio. Scrivere Gilli, cassetta postale 191, Torino.

CERCASI abile intornare bilieur manichelli. Telefonare 58-253. 18447

DENSO portico inabili, giovane gamelle 16 anni. Telefonare 722-266.

DENTISTA ragazza abile, giovane, serietà lavoro, referenze, cercasi. Telef. 70-810.

FALEGNAMI [illegible] referenze. Telefonare 357-151. 57744

FAMIGLIA 4 persone adatti cerca un'altra sarta laboriosa 20-30enne buon trattamento. Referenze. Telefonare 64-480. 18539

GEOMETRA cercasi per tre mesi. Scrivere ab. posti occupati, preferibile. Casella 3092, Stp, Torino. 54845

GIULIETTA cercasi per intera giornata oppure mezza giornata. Scrivere ab. posti occupati. Casella 3090, Stp, Torino.

GIOVANETTE giovinetti telefonisti larga esperienza impianti, libero reali assenze Società. Rilgarni notizie dettagliate, ab. posti occupati, referenze, requisiti essenziale capacità. Scrivere casella 3106, Stp, Torino. 54815

IMPIEGHERINI assicuri signore, signorine per negoziato mercerie cartoleria. Telefonare 290-241. 58841

IMPOSTANTE stabilimento Torino cerca pravatrice elettricista pratica manutenzione. Inviare referenze, prali occupati e cassetta 7047, Stp, Torino. 56824

IMPORTANTE industria cittadina cerca ingegnere avente i seguenti requisiti: diploma ragioneria, abilità e documentata pratica contabilità generale, pratica operativi e legislazione lavoro. Inviare concorso ai soli in possesso requisiti sopraindicati. Scrivere cassetta 3098, Stp, Torino. 54770

INSEGNANTE cercasi per assistenza 2 bambini. Scrivere ab. posti occupati, preferibilmente automunita. Scrivere casella 3120, Stp, Torino. 57914

COMMESSA signorile fino, argenteria, regali, massima referenze. Scrivere casella 3124, Stp, Torino. 58408

DATTILOGRAFA compiutamente specializzata, offresi lavoro fuori, saltuario, anche domiciliare. Scrivere cassetta 3132, Stp, Torino. 57882

DISEGNATTERINE donna automobile, stenodattilografia, corrispondenza offresi. Scrivere cassetta 7064, Stp, Torino.

DOMESTICO volenteroso buon carattere referenze ultime offresi. Telef. 537-795.

ELETTROTECNICO diplomato, 25enne, ottimo carattere, assume personalmente lavori, lunga esperienza, pratico impianti alta, bassa tensione, macchine elettriche, impianti industriali, sollevamento motori, offresi, attestazioni trasformazione, abbattimenti manutenzione, elettricista, mill pratico. Scrivere casella 3133, Stp, Torino.

(Continua a pag. 6)

13 OCCASIONI e VARIE L. 40 p. p.

ARREDAMENTI camere, cucine, salotti, tappeti, tendaggi, divani, poltrone, materassi, lampadari, specchiere, tavoli, sedie, credenze, scrivanie, librerie, cassettoni, comodini, tavolini, sedie, poltrone, divani

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 246
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: [illegible]

VENERDI' - SABATO
17-18 Ottobre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

RASPUTIN

Le orge dello "staretz„

IX. — *Giunto nel 1904 dal suo villaggio siberiano di Prokovskoje, il magik Gregorio Jefimovitch Rasputin, venerato da alcuni come un santuomo illuminato, viene introdotto negli ambienti aristocratici di Pietroburgo dalla contessa Ignatiev. Rasputin, presentato allo zar Nicola II e alla zarina, riesce a distrarre e a guarire il piccolo zarevitch Alessio, colpito da emofilia, e diventa intimo della famiglia imperiale.*

Malgrado tutta la sua influenza personale sullo zar e sulla zarina, Rasputin aveva avuto l'abilità di crearsi a corte delle associate, delle complici. Dapprima, la fedele, la devota nutrice dello zarevich, Maria Vichniakova, della quale si era fatta un'alleata fin dai primi giorni e che gli «accordava i suoi favori». Poi la dama d'onore, la confidente, l'amica intima della zarina, signora Anna Vyroubova, che, in un momento di debolezza, era diventata la sua amante. Figlia maggiore del maresciallo di corte A. S. Taniciev, ella aveva sposato l'ufficiale della guardia Vyroubova, ma, dopo un anno, aveva divorziato. A corte, ella era sempre per tutti «la Vyroubova» attraverso la quale bisognava passare se si voleva ottenere qualche [illegible] o qualche favore fuori del normale. Rasputin aveva subito capito la necessità di avere Anna Vyroubova dalla sua parte. Spesso diceva: «Annetta mi è data a mia anima e corpo». Onnipotente nel cuore della zarina, la Vyroubova dividerà il suo potere con lo «staretz» e sarà spesso l'intermediaria in tutti i rapporti fra i sovrani e Rasputin.

Una delle ragioni dell'incredibile influenza di Rasputin sulla zarina era la sua preziosa potenza sulla salute del giovane zarevich Alessio. Per avvalorare questo potere, Rasputin, d'accordo con la sua amante, Vyroubova, era entrato in relazione con un «guaritore tibetano», il Doctor Badmaiev, che aveva portato dall'Asia un rimedio molto diffuso nella medicina cinese e che al Tibet chiamano [illegible]. Si tratta di una polvere, ottenuta polverizzando le giovani corna del cervo e che ha la proprietà di aumentare l'attività del [illegible]. Ma, in forti dosi, essa provoca [illegible] nelle persone colpite, come il piccolo zarevich, da emofilia.

Quando occorreva dare prestigio a Rasputin, la Vyroubova mischiava dei nani agli alimenti del giovane Alessio Nicolaievich. Presto il fanciullo perdeva [illegible]. I medici, ogni volta, si dichiaravano incapaci di far arrestare questo perdito di sangue. Rasputin aveva solo da comparire: la Vyroubova [illegible] di somministrare del nani allo zaverich, il quale guariva magnificamente...

Il solo favore che Rasputin consentì ad accettare dalla coppia imperiale era un appartamento situato al 64 di via Gorokhovaia e il cui affitto veniva pagato dai sovrani. Andava a divertirsi nei locali notturni, più spesso alle «Villa Rodé» ove gli veniva riservata una stanza [illegible]. Sulla tavola ogni sorta di pietanze appetitose, specialmente pesci e dolciumi che egli preferiva. Musicisti tzigani e coriste aspettavano, mentre i dispensieri tenevano pronte grandi quantità di madera, il vino che piaceva allo «staretz». Rasputin arrivava con una banda di amici e di amiche, cominciava a bere e a mangiare, poi improvvisamente s'alzava, come colto da una specie di frenesia, e si metteva a ballare delle danze popolari russe. «Aumentando, l'ubriachezza di Gregorio Rasputin diventava — dice Fulop Miller — un delirio di gioia selvaggia, una esplosione di furore insensato». E la notte si concludeva in un'orgia, in un enorme scandalo.

Segue: *Allontanato dalla Corte*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE INFINGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 7)

GIOVANE diploma tecnico corso comm. cinese scrive. Telef. 771-886. [illegible] 84451
INTRODUCIAMO abilità, referenze assicurabili, qualsiasi settore, anche domicilio. Telefonare 54-886, Sacco. 86088
MASSAGGIATRICE diplomata estetica viso, corpo, manicure, pedicure, serio offresi. Scrivere cassetta 6506, SPI, Torino.
PERITO industriale, disegno offresi a anche rappresentanza serie ditta, articoli locali offresi. Scrivere cassetta 6500, SPI, Torino. 14708
RAGIONIERE praticissimo paghe, orari, libri, contabilità, offresi anche saltuariamente. Telefonare 45-276, Sacco.
STENO stenodattilografa conoscenza cinque lingue ed ex giornalista corso cinematografia. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
SIGNORINA libera, lingua avviamento commerciale, dattilografia, offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Telefonare a Mercadante n. 48-177, Torino.
STENODATTILOGRAFA patente corrispondente inglese francese offresi qualsiasi ufficio. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE libera occuperebbesi governo casa persona sola o piccola famiglia, tutti pratiche. Telefonare 561-256.
VENTIQUATTRENNE istruito, capoconvo ottimo industriale elettromeccanico, pratico lavori ufficio, patente 3a, ottime referenze, serietà, impiegherebbesi adeguata mansione. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ASSUMEREMMO rappresentanze articoli industriali anche invendibili, disponibilità ufficio personale, competenza tecnica. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.
CANDELE motori assume piazzisti zona elettrica referenze, trattamento ottimo. Telefonare 79-112. 84740
DISCHIUSO radiofonica elettrica cerca elettrico zonetti autoricevo accetto mia rappresentanza. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 86780
INDUSTRIA prodotti alimentari ottimamente propagandati cerca per Torino vendita per pasticcerie e latterie. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 3166 SPI Torino
ROMA, Società proprietaria grandi autocostruzione, salvaguardia, completa attrezzatura, assumerebbe serie rappresentanze anche[illegible] accessori. Autocostruzione AGIP, Piazzale Caldesse, Roma. 13106

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA riporiamo cagnolina nera smarrita martedì. Cignoni, corso Cirié 10.
SMARRITO bracciale oro con medaglia. Pregasi consegnarlo. Romano, Tripoli 40.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A lada vostri interessi detectives specializzati indagini segretissime. Mondial, Carcano 5. Telef. 321-181. 8596
ABBIAMO sempre in vendita numero [illegible] sala pranzo, camere letto, salotti, mobili intarsiati, antichi; cucine. Vendiamo coetti lavori, compriamo mobili, svuotiamo[illegible]. Ente Arte Liquidazioni, Cigna 17. Telef. 32-844. 11004
ABBIATE premurvi istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pedemonti, Carlo Alberto 49-31. Telefonare 47-073.
ABBIGLIAMENTI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Citadini dell'Ordine, via Cavour 18 sup. Carlo Alberto. Tel. 41-166, 521-540.
ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolla, Arcivescovile 9-ierze 2 (piazza Castello 71). 4134
ACQUISTANDO al Mobilificio Catelanno, San Secondo 18, potete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza realmente. Telefono 45-982.
ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Federmann, Cavour 8. 3540
ACQUISTO anche impegnati oro, preziosi, vari Ferraris, Principe Oddone 22.
APPITTERE! per un anno locale anche in cappella privata ambiente soleggiatissimo. Telefonare 383-978. 87864
ARREDATE la vostra casa da Alasia, Finanziglio 4. Camere letto, pranzo, salotti, singoli. Assortimento caleidoscopico. Alberghi, pensioni. Richiedete cataloghi. Facilitazioni. 847
ARREDATE! Casa del Mobile, Regina Marg. 24[illegible] camera matrimoniale 75.000, singoli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 8749
ARTIGIANO nella composizione camera nuova moderna faggio e mogano, Xerl, via Leonardo da Vinci 2. Telef. 800-940.
ASTARS Radio, Civitao Ferraris 27: liquida apparecchi radio occasione per nuova produzione televisione. 68819
ATTENZIONE! matrimoniali 27.000, cucine 21.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (portici Principe Amedeo 11. 910
AVETE comperato mobili difetto altera ai vostri amici e conoscenti: Mobilificio S. Evasenzio, via S. Domenico 2, angolo via Milazzi camere letto da 78.000, noce 148.000, mogano 148.000, Chippendale e varie 165.000, Tirelli 52.000, salotti 38.000, cucine-tinelli linoleum 46.000 in più. Anche vendita rateale. 1413
BAGNI accessori occasionali, rubinetterie, sifoni, Galileo 18. Telef. 82-598.
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Modi, Principi Acaja 40. Tel. 76-034. 825
BANCHI, pastiere, forniture, consegna rapida; preventivi. Arte, Goldoniano 2.
BILICI automatici Maremgo qualunque portata. Organizzazione Eurobil, piazza Repubblica 3. Telefono 50-317. 11811
CINQUEMILASETTECENTO mensili, 24 rate senza anticipo, macchina maglieria 8X50, seteria, perfetta. Cuscoi, Arsenale 40. 17756
DIAMANT macchine maglieria tutte le misure, importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 78.
DICIOTTO rate pagamento tutto O.C.R., Marelli, Philips, Macchine cucire Vigorelli, Riccardo, Grazia 36 anni, Lodi, Magnini 41. 21876
FRIGORIFERI grandi marche, molti premi, massima garanzia, assist. Corso Vittorio 56, cortile. 12649
FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, giradischi. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, tel. 46-348.
IMPERMEABILI ogni tipo modello. Specialità rovesciabili, giacche fantasia, pantaloni, giacche renne, giaconni pelle, noc. Prezzi convenientissimi. Società Biancheria, di Cavour 20. 18493
MACCHINA maglieria 18/80 Dubied Neuchatel, perfetto funzionamento, Stragliatoio, via Rossini 12. 4880
MAGLIERISTE! procuriamo lavoro, acquistando macchine 12-15/80. Prezzi ancora invariati, via Vespucci 33. 8724.
MOBILI di lusso e comuni, poltrone, salotti per bar. Liquidazione di migliaia di sedie a prezzi bassissimi. Visitateci! Via Maria Vittoria 17. 17082
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali rotondissima, lampa relazione. Corso Francia 196 bis.
OCCASIONE privato vende Alfetta[illegible] Decca mod. 54 a chiacchiera automatica 4 kg. Telefonare 776-269. 67750
OCCASIONI radio Magnavox, C.G.E., Phonola liquidiamo 10-15.000. Supereradio, Arcivescovado 1. 16402
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 12-20.000, garanzia. Vasto assortimento affetta, rigeradora. Augusta, via Cavour 6. 18570
PALETOT superbi signora eleganticimi pura lana, 14-22.000. Sacchi 54.
PALETOTS eleganti sportivi modelli alla moda da L. 18.000 a 16.000. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Dalla Margherita, via Manzoni 24. 10583
PELLICCE cassetto visone L. 30.000, ricco, manpo, lunga peruana 55.000, marmot 70.000; persiano 140.000-160.000; castorino 48.000; visone 8.000, Borello, via Carlo Alberto 23. 11081
PELLICCE: a Pellicceria a bellissima marca giovinetta». Pagamento fino a 30 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Sconto per contanti. Tegno, via Berchemet 13, angolo via Pastrengo (piazza Statuto). 10048
PELLICCE delle migliori qualità, alcuni a cummi, sempre a tutte persone L. 48.000; pellicce astrakan 24.000; meravigliose casacchi 30.000. Modelli. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Casa Margherita, via Manzoni 24.
PELLICCE persiano, castorino nuove, privato vende. Via Saluzzo 36. 86869
PELLICCE astrakan, castorini da L. 30.000 in più comodissimi acconto, ripartizioni, rateazioni. «Rasa», corso S. Martino 9 (Porta Susa). 18272
PELLICCERIA Parma, lavorazione artigiana, modelli di lusso e comuni. Facilitazioni. Visitateci. Madama Cristina 183.
PELLICCERIE! Vasto assortimento. Modelli alla moda. Qualità, prezzo. Bertea ebd., Nizza 1, angolo corso Vittorio.
PELLICCIA marmotta canadese corpo intero 55.000. Telefono, preferibile, 76-142.
SCAMPOLI lana inglese, tagli abito, pelisse, ecc. (Barbieri 21, cortile).
POLTRONE salotti, letti singoli, scrivanielette eleganti. Spalla, Bligny 12 (cortile). 67722
RICORDATE che la Casa delle Macchine per maglieria è la ditta Cassoni, Arsenale 40. Scuola gratuita, lunghe rateazioni.
RIMACIACALEX Titanus nuovo modello lo schiacciamosche. L. 5.500 mensili senza poco rumore molto. Cavallo, a Vittorio 73.
SEMILAVORATI mensili, 24 rate senza anticipo macchina maglieria 10X50 e 9X60 [illegible]ultissime. Cassoni, Arsenale 40. 17756
STRAORDINARIA occasione fornitore ospedali modello completissimi fallegni. Olschina, Maria Vittoria 32. 87840
TAPPEZZERIE carte adatte, nazionali ispezia anche piccole partite. Donati, via Lagrange 8. 9406
VENDERE divise in maglina e trigorino. Via Piazzi 18. 54763
VENDESI bagno stabilimento tutto lavabo C. 50.000. Telef. 775-902.
VENDO macchina maglieria tipo Dubied 12/68. Piccolini, corso Vittorio 134.
VENDO radio-fono mobile Magnadyne 7 valvole semilungo 60.000. Telef. 46-187.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO 1100 E, 1400, 1500-C-D, Torpedo C.A., misure varie. Comiti rateazioni. Palazzo 4.
ACQUISTO in contanti 1400, 1500 E, 1100 E, 1100, 1948; Topolini A, B, C. Giardiniere; ogni tipo e serie a rate. Corso Brescia 4. 14184
ADRIANO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, autodimatic. Autoagenzie, Sodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 45-176. C.
ACQUISTO auto qualsiasi condizione anche inservibile Rinascimento nuove, insuperabile. Sorrano cassetta 5095, SPI, Torino. 64635
ALL'AUTOSALONE Fiat-usate: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1700, Appia, Aprilia ultima, vetture 500, belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 317. Telefono 42-583. 14058
A rate vendo 1100 carrozzetta, corso Brescia 4. 14184
A rate vendo Topolino camioncino, motore appena rodato, vendesi. Telefonare 56-736. 87850
BELVEDERE, 6000 km., vendo a privato. Telefonare 54-506, ore pasti. 84811
CAMIONCINO 1100 ELR 10 quintali semiuovo vendo cambio ristorno. Telefonare 64-112. 84681
CARROZZIERI [illegible] boccole 501.000; Topolinocarro 100.000; Balilla; Topolino. Corso Vittorio 219. 64776
PRIVATO vendesi privato Aurelia B 21 perfetta, km. 8.000, grigio chiaro. Telefono 778-668. 86288
AUTOMOBILISTI adottando schiaccianti evitarete falsa, condizionerete circolazione aria. Deiom, c. Vittorio 36.
AUTOMOBILISTI Revisioni tecnicamente garantite. Modifiche. Officina specializzata. Diserio, Mercantile 12. 67746
AUTONOLEGGIO autovetture ottime, migliori prezzi. Apua, Accademia 47. Telefoni 66-104, 85-956. 15092
AUTONOLEGGIO moderno con ampio assortimento vetture (400, 1100-E, 1100-R, 500-C) Telefonare 50-878. 3501
AUTONOLEGGIO D'Aquila, Partsi 3, telefono 86-849. 1400, 1403, 500, prezzi minimi. 14939
AUTONOLEGGIO Fiat, Lancia, scuola guida, cessione, vendita, cambi, Autosalone, Giulio Cesare 41, telefono 73-719.
BELLISSIMA 1100 (1948) commercialmente, motore appena rodato, vendesi. Telefonare 56-736. 87850
BELVEDERE, 6000 km., vendo a privato. Telefonare 54-506, ore pasti. 84811
CAMIONCINO 1100 ELR 10 quintali semiuovo vendo cambio ristorno. Telefonare 64-112. 84681
CARROZZIERI [illegible] boccole 501.000; Topolinocarro 100.000; Balilla; Topolino. Corso Vittorio 219. 64776
PRIVATO vendesi privato Aurelia B 21 perfetta, km. 8.000, grigio chiaro. Telefono 778-668. 86288
MILLION offresi vendo camioncino Balilla o 1100 super. Telefonare 553-712.
OFFRIAMO migliori occasioni autoveicoli usati: 500, 1100, 1400, Belvedere trasformabili. Autocarri, furgoni, Alfa. Comunicateci vostre Fiat-Lava, via Nizza 30. 14981
PRIVATO vende 500 C motore e gomme nuove L. 850.000. Telefono 27.138.
PRIVATO vende privato Belvedere metallizzata semiuova. Telef. 46-036 ore pasti.
RIBALTABILE OMC funzionamento perfetto ottimo, commercialmente, privato vende. Semeiano 132. 83661
RIGA, Commissionaria Fiat-Lava, via Nizza 30. Rivolgetevi per contratti autocarri. Frigoriferi Fiat nuovi, autovetture ed autocarri usati; qualsiasi modello, permuta. Facilitazioni. 14981
STELLA Rosetta Agnelli, Vendita autoveicoli nuovi, usati. Provenzale, Re Umberto 5, telefono 47-812. 11726
TOPOLASSETTINO completamente rimesso nuovo vendo cambio con motoscooter. Telefonare 91-618. 83681
VENDESI 1400 730.000. 500 B. Via Asti 37. 64286
VENDIAMO autovetture, giardinette con vs. semiquinte, fatti lip, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 13722
VENDO 730 sport Testa d'Oro, cinque posti, ore pasti. Telefonare 61-078, via Saluzzo 50. 13644

500 B vende privato. Telefono 61-611, **500-C** ultima condizione vende anche rateale. Dora M., Pisa 1. 09651
500 B perfetta pochi chilometri vendo 850.000 12 rate. Telefonare 683-131.
500 C Belvedere metallizzata 900 C furgoncino semiuovo; 500 B perfetta; 500 A cambiasi, rateazioni. Telefonare 78-575.
1100 come nuovo, annata serie, vendo. «Arval», corso Orbassano 92.
1400 recentissimo vero 18.000 km., garantito 500 C luglio 1951 perfettissimo vendo. Telefono 492-350.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ADRIATICA Mondial, Giulio Cesare 113, offre ogni maggiore sconto 10.000 pel 149 cc., 15.000 pel 175 cc. Concessi rateazioni Torino, dintorni. Sempre qualche occasione. 18472
DUCATI 48. Bicicletta di carattere e di grazia, L. 105.000 con 10.000 in più alla consegna e 5.000 fra 30 mesi; la piccola auto che vi farà dimenticare il distributore di benzina: un litro per 90 km. Ramat, Convenevole, Dezzani e Nanni, via San Frasc. Assisi 81, Torino. 1484
BICICLETTE: Occasio sono assenze in millesimi, turismo, sport, corse. Ciclomotori, Motoglio. Facilitazioni pagamento. Giulio Cesare 155. 1045
DUCATI 65. La motocicletta che vi darà le prestazioni delle migliori 125 cc, mantenendo la metà. Rateazioni fino 18 mesi con 30.000 di arrivo. Ramat, via San Frasc. Assisi 81, Torino. 1484
MOTOCICLETTE soldati Harley Davidson, Triumph, B.S.A., Matchless, Ariel, Norton, invariabile contanti resto rateale. Gabrielle 22. 17940
PRIVATO vende bambretta G coll[illegible]. Telefonare ore pasti 61-372. 86249
RUMI 125 bicicletta. Turismo, sport, accessori le macchine più eleganti per la persona di buon gusto. Facilitazioni rateazione con rateazioni a 18 mesi. Ramat, San Francesco Assisi 81, Torino. 1484
SCOOTER, auto, Maremmi ogni marca ogni tipo scooter. Vasto assortimento usato occasioni. Riparazioni accurate. Rateazioni, dimostrazioni gratuite. Corso Marconi 23. 18638
TRIUMPH, Ariel, Gilera ruoti attivi, grazie e ritorno a subito occasioni. Via Foligno 36, telefono 299-870. 81990
VESPA sport 125 km. ora, vendasi privato Istino. Cavallo, Giulio Cesare 198.
VESPA. Unica agenzia Torino nuove occasioni cambi 6.000 rateazioni fatte in facilitazioni, accessori, ricambi. Interpellanti, Cavalieri, via Nizza 36; Cavalieri corso Francia 32. 18799

NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

La vita di Charlot nel film "Limelight„

Il nuovo film di Charlot, «Limelight», è stato proiettato martedì sera — come è noto — a Londra in una eccezionale visione privata alla quale hanno assistito 750 invitati. Ieri sera, nello stesso cinema «Odeon», si è avuta la «prima mondiale» assoluta. Il film era stato già presentato poco tempo fa, sempre in visione privata, in un cinema di New York. In «Limelight» (o Luce della ribalta) il sessantaduenne Charlot ha insieme narrato la sua vita e la sua alta passione per lo spettacolo. Nella foto in alto Chaplin mentre interpreta la «Danzone delle sardine». A destra Chaplin, guitto vagabondo, mostra sorpresa nel veder danzare la giovane Terry. (Publifoto).

I quadri rubati nel castello

Il «Rubens» e il «Raffaello» rubati nel castello del duca di Luynes. Gli autori del furto sono stati arrestati, ma per poco la vicenda non è finita in tragedia: il direttore della polizia giudiziaria francese, sospeso dal ministro degli interni, è stato impedito dalla moglie di suicidarsi.

Tutto roseo ai loro occhi

Giancarlo e Massimo Mallucci, due gemelli di Napoli, premiati a un concorso di bellezza. Sul loro volto il lieto sorriso dei bimbi che vedono tutto color di rosa

La superfortezza stratosferica a reazione

Sull'aeroporto di Seattle la superfortezza stratosferica «X B 52», secondo grande bombardiere a reazione di questo tipo, si appresta a decollare per un volo di prova. In volo si vede l'«Y B 52» che è stato sperimentato per la prima volta lo scorso aprile. Gli apparecchi di questo serie hanno 8 motori a reazione. (Publif).

Chiede 150 milioni

La signorina Blanche Hardymann, di Cincinnati, ha citato l'industriale Walter Haberer per risarcimento di danni. Chiede quasi 150 milioni sostenendo che lo Haberer le ha gravemente danneggiato la salute facendole ingerire un «filtro d'amore». (Publifoto)